



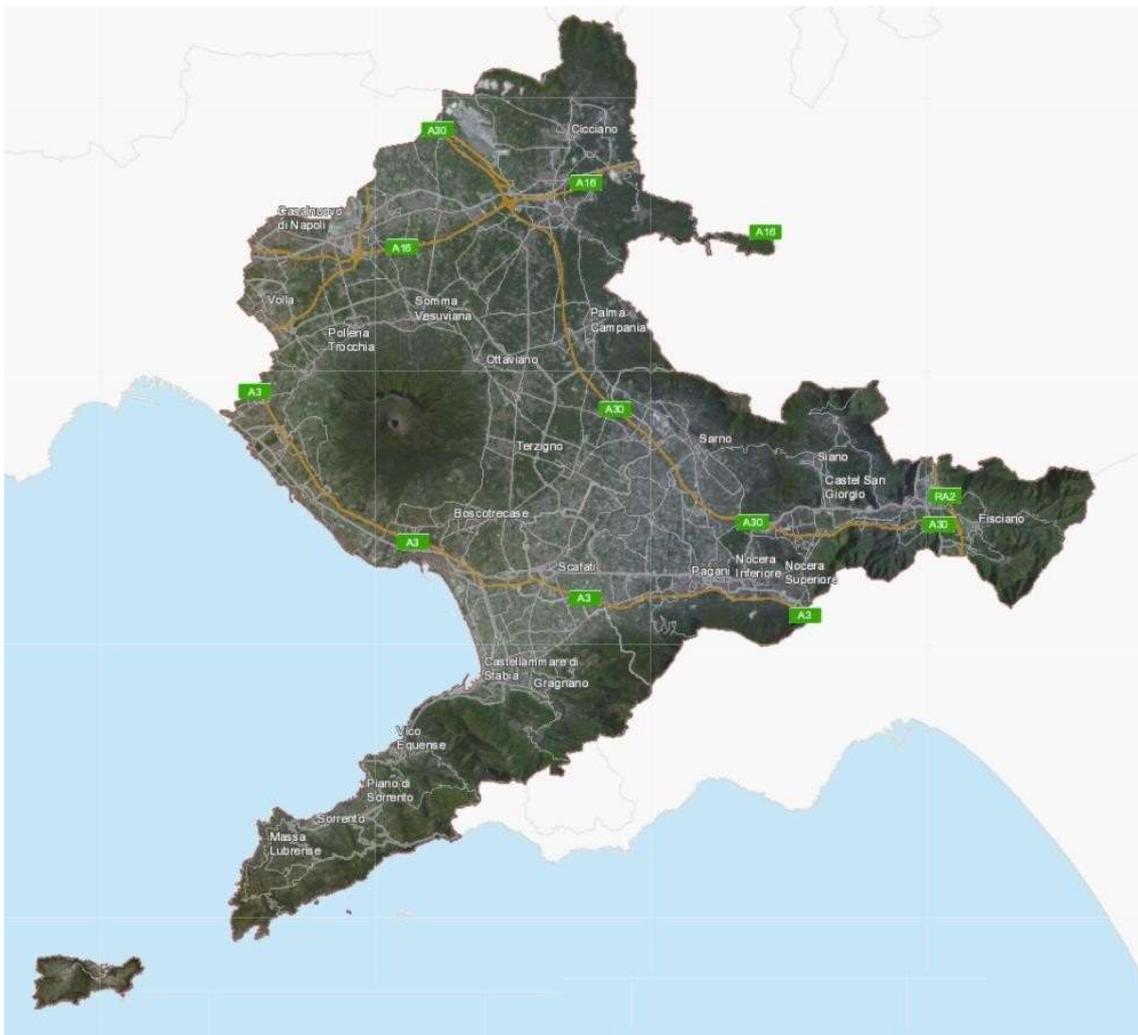
MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Direzione Generale  
Grande Progetto Pompei  
UNITA' GRANDE POMPEI

**PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLE AREE  
COMPRESSE NEL PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO  
"AREE ARCHEOLOGICHE DI POMPEI, ERCOLANO  
E TORRE ANNUNZIATA"**

**AGGIORNAMENTO 2022**

**ALLEGATO N. 5  
IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO**



***PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLE AREE COMPRESSE NEL  
PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO  
“AREE ARCHEOLOGICHE DI POMPEI, ERCOLANO E TORRE ANNUNZIATA”***

**IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
DELL’AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO**



---

## INDICE

CAPITOLO 1 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO.....	3
CAPITOLO 2 – IL QUADRO DEGLI INTERVENTI GIA’ ESEGUITI.....	21
CAPITOLO 3 – EFFETTI SULLA QUALITA’ DELLE ACQUE MARINO COSTIERE.....	30
CAPITOLO 4 – GLI INTERVENTI PROGRAMMATI.....	36
CAPITOLO 5 – CONCLUSIONI.....	37



## Capitolo 1 – Quadro Normativo di riferimento e caratteristiche del territorio dell’Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

Al fine di garantire l’osservanza dei principi contenuti nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e l’attuazione dell’art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (come introdotto dall’art. 1, comma 1-quinquies, della legge 26 marzo 2010, n. 42), la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 - che ha sostituito e abrogato la legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 - con la quale ha riordinato il Servizio Idrico Integrato (“S.I.I.”), costituendo un nuovo Ambito Territoriale Ottimale (“ATO”) unico, coincidente con l’intero territorio regionale.

Tale ATO unico è ripartito in 5 Ambiti Distrettuali, tra cui l’Ambito Distrettuale “Sarnese-Vesuviano” il cui territorio coincide esattamente con quello dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 3 “Sarnese-Vesuviano”, costituito, ai sensi della legge regionale n. 14/1997, da 76 comuni ricadenti nel territorio delle Province di Napoli e Salerno, per una popolazione residente complessiva al 31/12/2019 di circa 1.500.000 di abitanti.

Gli altri Ambiti Distrettuali in cui è ripartito l’ATO Unico Regionale (la cui delimitazione e composizione è definita dall’allegato “A” alla legge n. 15/2015) sono i seguenti:

- Ambito Distrettuale **Calore Irpino** (tutti i comuni della Provincia di Avellino e Benevento);
- Ambito Distrettuale **Caserta o Terra di Lavoro** (tutti i comuni della Provincia di Caserta);
- Ambito Distrettuale **Sele** (142 comuni della Provincia di Salerno e il comune di Agerola della Città Metropolitana di Napoli);
- Ambito Distrettuale **Napoli** (Napoli e n. 31 Comuni della Città Metropolitana di Napoli);

Contestualmente alla definizione dell’ATO unico (e degli Ambiti Distrettuali), è stato istituito l’Ente Idrico Campano (“EIC”) quale Ente di Governo dell’Ambito, rappresentativo degli Enti Locali di tutta la Regione Campania. Esso, ai sensi della normativa vigente è subentrato nelle funzioni di cui all’art. 148 d.lgs. n. 152/2006, esercitate dagli Enti d’Ambito costituiti con la soprarichiamata legge regionale n. 14/1997.

L’Ente Idrico Campano risulta pienamente operativo a partire dal 1° ottobre 2018 e sta svolgendo ordinariamente le proprie funzioni nell’ambito delle competenze assegnate dalla Legge nazionale e regionale.

\*\*\*\*\*

Gli organi dell’Ente Idrico Campano sono:

- Il Consiglio di Distretto per ciascun Ambito Distrettuale. Esso è costituito da n. 30 sindaci o loro delegati dei comuni appartenenti all’Ambito Distrettuale eletti secondo le modalità stabilite dallo Statuto. Per ciascun Consiglio di Distretto viene eletto un coordinatore.
- Il Comitato Esecutivo dell’Ente Idrico Campano. Esso è costituito da n. 20 componenti di cui n. 5 corrispondenti ai coordinatori dei Consigli di Distretto e gli altri 15 eletti tra i componenti dei consigli di distretto. Il Comitato Esecutivo è l’organo che adotta i provvedimenti a valenza esterna dell’Ente Idrico Campano.
- Il Presidente dell’Ente Idrico Campano

Tra le competenze assegnate all’Ente Idrico Campano è ricompresa quella dell’individuazione del gestore unico del servizio idrico integrato in ciascun ambito distrettuale; tale soggetto “*subentra [...] agli ulteriori soggetti operanti all’interno del medesimo ambito territoriale*”, fermo restando che, “*se detti soggetti gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, il gestore del servizio idrico integrato [che sarà individuato dall’Ente Idrico Campano] subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che*





Lo sviluppo territoriale complessivo dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano è di circa 897 Km<sup>2</sup> con una popolazione residente al 2019 di circa 1.500.000 di abitanti con circa 525.000 utenze del servizio.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano

**Tabella 1 - Elenco Comuni Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano**

COMUNI			
1	Anacapri	39	Piano Di Sorrento
2	Angri	40	Pimonte
3	Boscoreale	41	Poggiomarino
4	Boscotrecase	42	Pollena Trocchia
5	Bracigliano	43	Pomigliano D'arco
6	Brusciano	44	Pompei
7	Calvanico	45	Portici
8	Camposano	46	Roccapiemonte
9	Capri	47	Roccarainola
10	Carbonara Di Nola	48	San Gennaro Vesuviano
11	Casalnuovo Di Napoli	49	San Giorgio A Cremano
12	Casamarciano	50	San Giuseppe Vesuviano
13	Casola Di Napoli	51	San Marzano Sul Sarno
14	Castellammare Di Stabia	52	San Paolo Bel Sito
15	Castello Di Cisterna	53	San Sebastiano Al Vesuvio
16	Castel San Giorgio	54	Sant'Agnello
17	Cercola	55	Santa Maria La Carità
18	Cicciano	56	Sant'Anastasia
19	Cimitile	57	Sant'Antonio Abate
20	Comiziano	58	Sant'Egidio Del Monte Albino
21	Corbara	59	San Valentino Torio
22	Ercolano	60	San Vitaliano
23	Fisciano	61	Sarno
24	Gragnano	62	Saviano
25	Lettere	63	Scafati
26	Liveri	64	Scisciano
27	Mariglianella	65	Siano
28	Marigliano	66	Somma Vesuviana
29	Massa Di Somma	67	Sorrento
30	Massa Lubrense	68	Striano
31	Mercato San Severino	69	Terzigno
32	Meta	70	Torre Annunziata
33	Nocera Inferiore	71	Torre Del Greco
34	Nocera Superiore	72	Trecase
35	Nola	73	Tufino
36	Ottaviano	74	Vico Equense
37	Pagani	75	Visciano
38	Palma Campania	76	Volla



Le infrastrutture del servizio idrico gestite da GORI Spa al 31/12/2019, come risultano dalla ricognizione del Piano d'Ambito Regionale, sono riportate nella seguente tabella 2:

**Tabella 2 – Consistenza impianti servizio idrico**

INFRASTRUTTURA	CONSISTENZA
Rete Idrica	4179 Km
Pozzi	134 unità
Sorgenti	18
Sollevamenti Idrici	131
Serbatoi	222

Le infrastrutture del servizio fognario-depurativo gestite da GORI Spa al 31/12/2019, come risultano dalla ricognizione del Piano d'Ambito Regionale, sono riportate nella seguente tabella 3:

**Tabella 3 – Consistenza impianti servizio fognario/depurativo**

INFRASTRUTTURA	CONSISTENZA
Rete Fognaria	2376 Km
Sollevamenti Fognari	198
Impianti Di Depurazione	12

Si ritiene utile evidenziare che la consistenza delle opere appena illustrata, allo stato, si è modificata in quanto nel triennio 2018-2020 sono state trasferite a GORI Spa, da parte della Regione Campania, le opere del servizio idrico di captazione e adduzione nonché quelle del servizio fognario/depurativo (Collettori comprensoriali e Impianti di depurazione), realizzate dalla ex Cassa per il Mezzogiorno. Tali opere consistono in:

**Tabella 4 - Consistenza impianti servizio idrico gestiti da Regione Campania**

INFRASTRUTTURA	CONSISTENZA
Rete Idrica	446,86
Pozzi	55
Sorgenti	2
Sollevamenti Idrici	23
Serbatoi	50

Allo stesso modo, gli impianti di depurazione comprensoriali d'ambito (impianto di: Medio Sarno Sub. 2-3 - Angri, Area Nolana, Medio Sarno 4 - Nocera Superiore, Alto Sarno - Mercato San Severino e Foce Sarno) complessivamente consistono in:

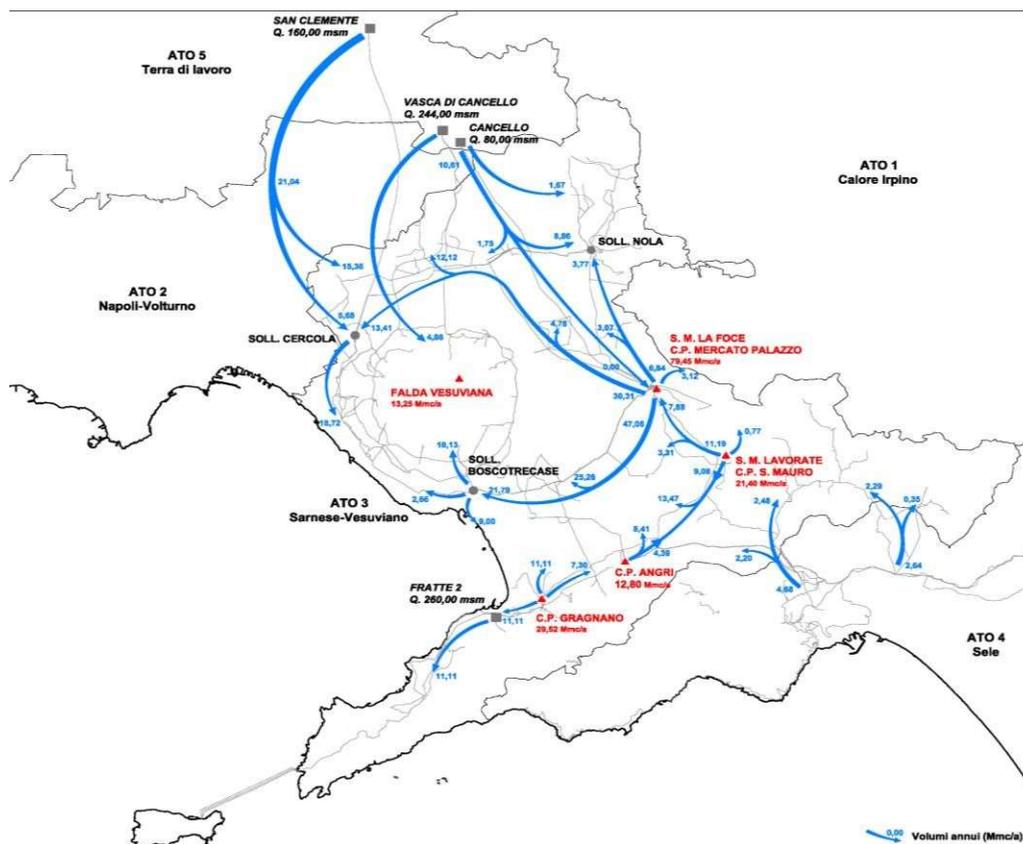
**Tabella 5 - Consistenza servizio depurazione in gestione alla Regione Campania**

INFRASTRUTTURA	CONSISTENZA
Rete di Collettori Comprensoriali	157,85 Km
Sollevamenti Fognari	11
Impianti di Depurazione	5

### 1.2.1 Le infrastrutture del Servizio Idrico

Il Sistema Idrico dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano è ripartito nei seguenti tre sottosistemi principali: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino.

#### ATO 3 - Schema di Adduzione d'Ambito



**Il Sistema Vesuviano:** il più esteso dei tre, nasce dall'integrazione funzionale dell'Acquedotto del Sarno e dell'Acquedotto Vesuviano, a loro volta interconnessi con gli schemi esterni dell'Acquedotto Campano, dell'Acquedotto della Campania Occidentale e dell'Acquedotto del Serino, in corrispondenza dei nodi idraulici di Cancellò, S. Clemente e S. Prisco.

Il Sistema Vesuviano, al quale è deputata l'alimentazione di gran parte dei comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, si sviluppa a partire dai rilievi che bordano l'area napoletana (Serbatoi di S. Clemente a quota 160 msm e di Cancellò a quota 80 msm e Vasca di Cancellò a quota 244 msm). In particolare, dal Serbatoio di S. Clemente si diparte il sifone, DN1150, che alimenta direttamente i comuni di Pomigliano d'Arco, di Casalnuovo di Napoli e Volla, fino a raggiungere la Stazione di sollevamento di Cercola che alimenta l'adduttore DN 800 che termina nella Centrale di Boscotrecase, attraversando i comuni litoranei di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco. Lungo il suo sviluppo, tale adduttore alimenta i comuni di Torre Annunziata e Torre del Greco nonché i serbatoi di Figliola, Campitelli e Casacampora che sottendono le reti interne di Cercola, S. Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco.

Ulteriore nodo nevralgico dell'intero sistema acquedottistico è costituito dalla Centrale di sollevamento di S. Maria La Foce, alimentata dall'omonima fonte e dalla falda di S. Felice a Cancellò. Dal DN1800 in uscita dal Serbatoio Cancellò partono due tubazioni (400 e 500 mm) che consentono il



soddisfacimento del fabbisogno idrico delle reti di Saviano, Nola, Cimitile, Camposano e Cicciano. La Centrale di Santa Maria La Foce solleva le acque al Serbatoio Nuovo da cui poi vengono alimentate le seguenti linee:

- Linea per Nola (DN 500) che consente l'approvvigionamento dei comuni di Palma Campania, Carbonara di Nola, Casamarciano, Tufino, Comiziano, Roccarainola, e Visciano.
- Linea per Marigliano (DN1300) che alimenta i comuni di Marigliano, Mariglianella, e Bruscianno
- Linea per Boscotrecase e/o Torre Annunziata (due tubazioni di diametro DN1300 e 800) che attraversa la piana del fiume Sarno, alimentando lungo il suo sviluppo i comuni di Striano, Poggiomarino, S. Marzano sul Sarno, Boscoreale, Scafati e Pompei, e termina nella già citata centrale di sollevamento di Boscotrecase.

Dalla Centrale di Boscotrecase a mezzo di una premente DN500, avviene poi l'alimentazione del Serbatoio Rosone (324 msm), dal quale si sviluppa il cosiddetto "*servizio altissimo*", che consente l'approvvigionamento delle zone alte di Torre del Greco, Terzigno, Boscotrecase, Trecase ed Ercolano.

Dal *servizio altissimo* e contestualmente dal Serbatoio La Marca (235 msm), alimentato dai Pozzi De Siervo e Rione Trieste e dalla Vasca di Canello, risulta servita quella porzione di anello Vesuviano che, a partire dal comune di Terzigno si sviluppa in direzione sud-nord servendo i comuni di Trecase e Boscotrecase, Terzigno, S. Giuseppe Vesuviano ed Ottaviano, sino a Somma Vesuviana.

Risulta alimentato invece dai Pozzi Casaliciello e dalla Vasca di Canello l'altro ramo dell'acquedotto vesuviano che si estende sul versante del Vesuvio costituito dai comuni di S. Anastasia, Pollena Trocchia, Massa di Somma, S. Sebastiano al Vesuvio, sino a parte di S. Giorgio a Cremano.

**Il Sistema Monti Lattari:** serve il territorio della penisola Sorrentina, dell'isola di Capri, della piana Sarnese (nell'area in destra del fiume omonimo), del versante settentrionale dei monti Lattari.

Il Campo Pozzi Gragnano, attraverso la Centrale di sollevamento Gragnano serve l'omonimo Serbatoio (80 msm), dal quale si dipartono essenzialmente quattro linee, due prementi e due a gravità. Una prima linea arriva al Serbatoio Fratte 2 che assicura la fornitura idrica ai Comuni della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Una seconda linea, alimenta il Serbatoio di Rosariello e da qui a gravità il Serbatoio Fratte 1 che serve il Comune di Castellammare di Stabia. La terza linea alimenta il Comune di S. Maria la Carità e la quarta i Comuni di S. Antonio Abate, a valle del Serbatoio San Paolo, e Lettere e Casola di Napoli mediante il Sollevamento Sant'Antonio Abate.

**Il Sistema Ausino:** costituisce lo schema di adduzione per i comuni dell'ATO che occupano le propaggini più orientali del territorio; esso prende il nome dall'omonimo schema acquedottistico dell'ATO 4 dal quale risulta alimentato in regime di sostanziale esclusiva. In particolare, tale sistema risulta costituito da due linee principali: la prima ha origine dal Partitore Cava Basso assicurando la fornitura idrica nel territorio dei comuni di Roccapiemonte, Castel S. Giorgio, Pagani, Angri e parte di Nocera Superiore e Nocera Inferiore; la seconda linea alimenta, a valle del Partitore Cava Alto, parte di Nocera Superiore, Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Fisciano Mercato San Severino, Bracigliano e Roccapiemonte.

### **1.2.2 Le infrastrutture del servizio di fognatura e depurazione**

Il territorio di interesse dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano è ripartito in n. 9 comprensori depurativi: Comprensorio Napoli Est; Comprensorio Acerra; Comprensorio Area Nolana; Comprensorio Alto Sarno; Comprensorio Medio Sarno1; Comprensorio Medio Sarno 2-3; Comprensorio Medio Sarno 4; Comprensorio Foce Sarno; Comprensorio Penisola Sorrentina e Isola di Capri





**Comprensorio Napoli Est:** Il comprensorio è tributario dell'impianto di depurazione di *Napoli Est*, ubicato territorialmente all'interno dell'Ambito Distrettuale Napoli ed in gestione alla Regione Campania.

I comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano tributari dell'impianto di Napoli Est sono: Casalnuovo, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla.

L'ossatura portante dello schema di collettamento di pertinenza all' Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano è costituita dal "*Collettore Vesuviano*" in arrivo all'impianto di Napoli Est e dal "*Collettore Volla*" in arrivo all'impianto di sollevamento di San Giovanni a Teduccio e da qui al depuratore.

Tributari del "*Collettore Vesuviano*" sono il "*Collettore Ercolano – Portici*", a servizio della zona costiera.

Tributari del "*Collettore Volla*", invece, sono il "*Collettore Palazziello*" a servizio dei comuni a confine con l'Ambito Distrettuale Napoli ed il "*Collettore Nord Orientale*" a servizio di una parte dei comuni del versante nord del Vesuvio.

Per il completamento dello schema, in particolare per il collettamento dell'intera rete fognaria del comune di Ercolano, la Gori è stata individuata dalla Regione Campania quale soggetto attuatore dell'intervento denominato "*Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano -Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie.*" – finanziato con decreto regionale N. 418 del 20/06/2013. L'intervento è stato ultimato e le opere realizzate sono in esercizio.

**Comprensorio Acerra Pomigliano:** Lo schema di collettamento del comprensorio di Acerra ricade interamente nel territorio di pertinenza dell'Ambito Distrettuale Napoli. I comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano che ad esso afferiscono, Casalnuovo di Napoli e Pomigliano d'Arco, recapitano nel collettore "*Pomigliano*" che, seguendo il tracciato del Canale dei Regi Lagni, raggiunge l'impianto di depurazione comprensoriale sito nel comune di Caivano ed in gestione della Regione Campania.

**Comprensorio Area Nolana:** Il depuratore a servizio del comprensorio "*Area Nolana*" è ubicato nel comune di Marigliano in località Boscofangone, è gestito da GORI Spa. Ad esso afferiscono sia comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano che dell'Ambito Distrettuale Calore irpino. I reflui vengono recapitati all'impianto di depurazione mediante l'asta principale denominata "*Collettore D*" che origina in prossimità del confine tra il comune di San Gennaro Vesuviano e Palma Campania.

Procedendo da valle verso monte, al "*Collettore D*" si allacciano in sinistra idraulica: il "*Collettore Marigliano*"; il "*collettore Frascati*" e il "*Collettore C*", che raccolgono i liquami dei comuni afferenti ad ovest di Nola; dalla destra idraulica provengono il "*Collettore B*" e il "*Collettore A*" che raccolgono, unitamente al "*Collettore D*", sia i reflui dei comuni fuori ATO3 sia quelli dei comuni ad est e a sud di Nola. Tributari del "*Collettore B*" sono il "*collettore Cicciano*" e quello denominato "*Collettore Roccarainola*"; tributari del "*Collettore A*" sono il "*Collettore San Paolo Bel Sito*" e quello noto come "*Collettore di Visciano*". Per tutti i collettori il deflusso dei reflui avviene interamente a gravità, fatta eccezione per il "*Collettore Marigliano*" lungo il quale sono presenti cinque impianti di rilancio. Un ulteriore impianto di sollevamento è presente sul collettore dedicato all'Agglomerato ASI di Nola.

I comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano tributari dell'impianto Area Nolana sono: Brusciano, Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Castello Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano.

Allo stato, sono stati completati i lavori di allacciamento della restante parte della rete fognaria del comune di Brusciano. Risultano ancora non realizzate da parte della Regione Campania le opere di



cui all'intervento denominato "Collettori vallo di lauro" per l'allacciamento di parti delle reti interne dei comuni di Nola, Tufino, Marigliano.

**Comprensorio Alto Sarno:** L'impianto di trattamento è ubicato nel comune di Mercato San Severino; ad esso afferiscono i comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano e dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino. A partire dal gennaio 2021 è in gestione a GORI Spa. Lo schema dei collettori presenta due reticoli principali: il primo reticolo si sviluppa con direzione prevalente est-ovest e serve la maggior parte dei comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano afferenti al comprensorio; il secondo reticolo si sviluppa in direzione nord- sud e serve i comuni dell'Ambito Distrettuale Calore irpino tributari dello schema; in detto reticolo recapita anche l'impianto di pretrattamento di Solofra in provincia di Avellino.

I comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano tributari dell'impianto dell'Alto Sarno sono: Bracigliano, Calvanico, Fisciano e Mercato San Severino.

Per il completamento dello schema è necessario realizzare il collegamento della rete fognaria comunale di Calvanico al collettore comprensoriale. Tale intervento era in capo al Commissariato Delegato ex O.P.C.M. 12 marzo 2003 n. 3270 Sarno e, pertanto, attualmente alla Regione Campania.

**Comprensorio Medio Sarno:** Il comprensorio denominato "Medio Sarno" è quello che raggruppa il più ampio numero di comuni dell'intero bacino del fiume Sarno. Il comprensorio è ripartito nei seguenti n. 3 subcompensori depurativi, a ciascuno dei quali è associato un autonomo impianto di depurazione:

- Subcomprensorio "Medio Sarno Sub 1" – Impianto di depurazione in Scafati/Sant'Antonio Abate;
- Subcomprensorio "Medio Sarno Sub 2-3" – Impianto di depurazione in Angri/San Marzano/Sant'Egidio;
- Subcomprensorio "Medio Sarno Sub 4" – Impianto di depurazione in Nocera Superiore;

Ricadono nell'intero comprensorio "Medio Sarno" n. 21 comuni di cui 20 interni all'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano e Cava dei Tirreni nell'Ambito Distrettuale Sele.

Di seguito una sintetica descrizione per ciascun subcomprensorio:

#### Comprensorio Medio Sarno 1

Il sistema comprensoriale è costituito da un reticolo di collettori fognari di modesta estensione che, raccogliendo le acque reflue dei comuni ad esso afferenti, recapita all'impianto di depurazione ubicato nel comune di Scafati. Lo schema dei collettori comprensoriali è costituito da tre aste principali provenienti rispettivamente dai comuni di Angri, Pompei e S. Antonio Abate. Lungo il tracciato dei collettori sono presenti due impianti di sollevamento in prossimità del Fiume Sarno.

I comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano tributari dell'impianto del Medio Sarno - sub 1 sono: Angri (per il 70%), Pompei, Sant'Antonio Abate, Scafati, Corbara e Nocera Inferiore

Ad oggi risulta completato l'impianto di depurazione ed il collettore a servizio del comune di Sant'Antonio Abate entrambi in gestione a GORI Spa. Nel mese di luglio 2020 è stato avviato all'esercizio il ramo di collettore a servizio della rete fognaria del Comune di Pompei. Restano da completare, a cura della Regione Campania, il ramo di collettore a servizio del comune di Scafati e quello a servizio del comune di Angri.

#### Comprensorio Medio Sarno 2-3

L'impianto di depurazione del comprensorio è sito nell'Area PIP Taurana al confine dei comuni di Angri, San Marzano sul Sarno e Sant'Egidio del Monte Albino, a partire dal luglio 2019 è in gestione a GORI Spa; l'impianto di depurazione è il recapito finale di un esteso sistema di collettori, il cui ramo principale, al servizio della parte settentrionale del comprensorio, ha origine dai comuni del versante orientale del Vesuvio. La parte più a sud del comprensorio è, invece, servita da tre collettori provenienti rispettivamente dai comuni di Pagani, S. Egidio del Monte Albino e Angri. Lungo il reticolo dei collettori provenienti da nord sono presenti tre impianti di pompaggio: uno per sollevare



i reflui del comune di Sarno al collettore comprensoriale; uno per lo scavalco del Fiume Sarno nel comune di Poggiomarino; uno di rilancio dei reflui del comune di S. Marzano sul Sarno.

I comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano tributari dell'impianto del Medio Sarno - sub 2-3 sono: Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano, Terzigno, Angri, Corbara, Pagani, Nocera Inferiore, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Montalbino.

Ad oggi risulta completato ed in esercizio l'impianto di depurazione mentre lo stato di attuazione del sistema dei collettori consente il collettamento di Angri (30%), Corbara, Nocera Inferiore, Pagani, Sant'Egidio Montalbino e parte di San Marzano sul Sarno.

Risultano in fase di completamento da parte della Regione Campania (Ex ARCADIS Agenzia Regionale Campania per la Difesa del Suolo, in liquidazione) oltre che il sistema dei collettori comprensoriali, anche le reti fognarie interne dei comuni di: Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano, Terzigno, Angri, Nocera Inferiore.

#### Comprensorio Medio Sarno 4

Il depuratore del comprensorio "Medio Sarno 4" è situato nel comune di Nocera Superiore, in prossimità del confine Nord-Ovest con il comune di Nocera Inferiore. L'impianto tratta le acque reflue provenienti dai comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, unitamente ad una quota parte degli scarichi del comune di Cava dei Tirreni (Ambito Distrettuale Sele) ed è gestito, a partire dal 28 novembre 2019, da GORI Spa. I reflui raggiungono l'impianto grazie a due collettori di cui uno proveniente da nord e l'altro da sud. Il collettore da sud si biforca in due rami, l'uno a servizio di parte del comune di Nocera Superiore (dotato di un impianto di sollevamento), l'altro a servizio della restante parte di detto comune e Cava dei Tirreni. Il collettore proveniente da nord fa servizio ai comuni a nord e ad est di Nocera Superiore ed è dotato di un impianto di sollevamento a servizio del comune di Roccapiemonte.

I comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano tributari dell'impianto del comprensorio *Medio Sarno - sub 4* sono: Castel San Giorgio, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Siano.

Ad oggi risulta completato ed in esercizio l'impianto di depurazione ed allacciate le reti interne dei comuni di Castel San Giorgio, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Siano.

Relativamente al comune di Castel San Giorgio resta da completare la rete fognaria interna con l'eliminazione di alcune interferenze con i canali di bonifica.

**Comprensorio Foce Sarno:** L'impianto di trattamento del comprensorio è ubicato nel comune di Castellammare di Stabia, in prossimità del confine col comune di Torre Annunziata. Esso, a partire dal 21 dicembre 2020 è in gestione a GORI Spa; ad esso afferiscono solo comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano. I reflui raggiungono l'impianto per il tramite di n. 2 collettori: il primo proveniente da sud ed il secondo da nord-ovest.

Da sud (quota parte), Pimonte e Gagnano (quota parte), tramite il collettore "Litoraneo", sono raccolte le acque reflue provenienti dalla rete fognaria del comune di Castellammare di Stabia; il collettore è dotato di tre impianti di sollevamento denominati "Impianto 4", "Impianto 5" e "Impianto 6". La restante parte della rete fognaria del comune di Castellammare e dei comuni con esso confinanti ad est (Gagnano, Casola, Lettere, Santa Maria La Carità), dovranno essere collegati all'impianto attraverso l'avvio all'esercizio del cd. "Collettore di Gagnano".

La parte settentrionale, il cui collettamento si estende fino al comune di Torre del Greco, è servita da un collettore in galleria che si sviluppa nel territorio di Torre Annunziata, dove riceve l'apporto dei reflui provenienti dalle reti interne dei comuni di Boscoreale, Boscoreale e Trecase, fino all'impianto di sollevamento denominato "Mandata 3", in sponda destra del fiume Sarno, preposto al collegamento con l'impianto. Lungo il collettore, nel tratto di attraversamento di Torre Annunziata, sono presenti 2 impianti di sollevamento denominati "Mandata 2" e "Mandata 3".



I comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano tributari dell'impianto di Foce Sarno sono quindi: Boscoreale, Boscotrecase, Torre Annunziata, Torre del Greco e Trecase in destra Sarno e Casola, Castellammare, Gragnano, Pimonte, Lettere, Santa Maria La Carità in sinistra Sarno.

Sono stati completati i lavori di adeguamento al d.lgs. 152/2006 dell'impianto di depurazione a cura della Regione Campania.

Nell'ambito del territorio afferente al Comprensorio depurativo Foce Sarno sono in fase di attuazione io seguenti interventi:

- Completamento del cd. "Collettore di Gragnano": Intervento in fase di attuazione a cura di GORI Spa, individuato dalla regione Campania quale soggetto attuatore.
- Collettamento della rete fognaria del comune di Torre del Greco all'impianto di Foce Sarno: GORI Spa è stato nominato soggetto attuatore dell'intervento. La gara è stata espletata e sono in corso i lavori.

Sono stati finanziati nell'ambito del Protocollo in data 5 agosto 2020, con GORI Spa quale soggetto attuatore, il completamento delle reti fognari dei comuni di Gragnano, Santa Maria la Carità, Pimonte (frazione Tralia), Castellammare di Stabia, Torre Annunziata.

**Comprensorio Penisola Sorrentina ed Isola di Capri:** L'impianto comprensoriale denominato "Punta Gradelle" è sito nel comune di Vico Equense ed è a servizio dei comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta e Vico Equense. Non sono tributari di tale impianto i comuni di Massa Lubrense, Capri ed Anacapri, dotati di propri impianti di depurazione.

Il recapito a tale impianto è assicurato mediante due collettori: uno proveniente da est, a servizio del comune di Vico Equense, dotato di un impianto di sollevamento; l'altro proveniente da sud-ovest, a servizio dei comuni di Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, S. Agnello e parte del Comune di Sorrento. L'immissione in tali collettori avviene mediante pozzi a vortice situati lungo il percorso.

L'impianto di depurazione di Punta Gradelle è stato completato ad opera della Regione Campania ed è in esercizio a partire dal mese di Maggio 2017 sempre in gestione alla Regione Campania.

Le opere relative ai collettori sono attualmente ultimate a meno del prolungamento del tratto finale del collettore nel territorio del Comune di Sorrento che consentirà l'intercettazione dei reflui che attualmente confluiscono verso l'impianto comunale di trattamento situato in località Marina Grande, in gestione di GORI, e la conseguente dismissione di quest'ultimo. Si evidenziano le criticità legate al funzionamento del tratto di collettore comprensoriale in galleria a servizio dei comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Meta derivante dal sovraccarico idraulico determinato da collegamenti impropri tra la rete fognaria nera e la rete fognaria bianca di tali comuni che comportano portate di acque bianche superiori a quelle previste nei progetti.

I reflui del comune di Massalubrense vengono trattati presso due impianti: Massa Centro e Marina del Cantone entrambi gestiti da GORI Spa.

Per l'isola di Capri il sistema di depurazione, gestito da GORI, è costituito da n. 2 impianti di trattamento, Gasto ed Occhio Marino per il comune di Capri, e l'impianto di La Selva per il comune di Anacapri.

La tabella riportata di seguito riepiloga l'elenco dei comprensori depurativi e i relativi comuni tributari.

**Tabella 6 – Comprensori depurativi**

COMPRESORIO DI APPARTENENZA	COMUNE		
	CODICE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA
Comprensorio Acerra Pomigliano	C11	Casalnuovo	NA
	C43	Pomigliano d'Arco	NA
	C49	Sant' Anastasia	NA



Compensorio Area Nolana	C06	Brusciano	NA
	C08	Camposano	NA
	C10	Carbonara di Nola	NA
	C12	Casamarciano	NA
	C14	Castello Cisterna	NA
	C18	Cicciano	NA
	C19	Cimitile	NA
	C20	Comiziano	NA
	C26	Liveri	NA
	C27	Mariglianella	NA
	C28	Marigliano	NA
	C35	Nola	NA
	C38	Palma Campania	NA
	C47	Roccarainola	NA
	C51	San Gennaro Vesuviano	NA
	C56	San Paolo Belsito	NA
	C59	San Vitaliano	NA
C62	Saviano	NA	
C64	Scisciano	NA	
C73	Tufino	NA	
C75	Visciano	NA	
Compensorio Alto Sarno	C05	Bracigliano	SA
	C07	Calvanico	SA
	C23	Fisciano	SA
	C31	Mercato San Severino	SA
Compensorio Penisola Sorrentina e Isola di Capri	C01	Anacapri	NA
	C09	Capri	NA
	C30	Massa Lubrense	NA
	C32	Meta	NA
	C39	Piano di Sorrento	NA
	C48	Sant'Agnello	NA
	C67	Sorrento	NA
C74	Vico Equense	NA	
Compensorio Foce Sarno	C03	Boscotrecase	NA
	C04	Boscotrecase	NA
	C13	Casola	NA
	C16	Castellammare	NA
	C24	Gragnano	NA
	C25	Lettere	NA
	C40	Pimonte	NA
	C54	Santa Maria La Carità	NA
C70	Torre Annunziata	NA	



	C71	Torre del Greco	NA
	C72	Trecase	NA
Compensorio Medio Sarno 1	C02	Angri(70%)	SA
	C44	Pompei	NA
	C50	Sant'Antonio Abate	NA
	C63	Scafati	SA
	C21	Corbara	SA
	C60	Sant'Egidio Montalbino (30%)	SA
Compensorio Medio Sarno 2-3	C02	Angri(30%)	SA
	C36	Ottaviano	NA
	C37	Pagani	SA
	C41	Poggiomarino	NA
	C33	Nocera Inferiore	SA
	C53	San Giuseppe Vesuviano	NA
	C55	San Marzano sul Sarno	SA
	C58	San Valentino Torio	SA
	C60	Sant'Egidio Montalbino (70%)	SA
	C61	Sarno	SA
	C68	Striano	NA
C69	Terzigno	NA	
Compensorio Medio Sarno 4	C15	Castel San Giorgio	SA
	C34	Nocera Superiore	SA
	C46	Roccapiemonte	SA
	C65	Siano	SA
Compensorio Napoli Est	C11	Casalnuovo	NA
	C17	Cercola	NA
	C22	Ercolano	NA
	C29	Massa di Somma	NA
	C42	Pollena Trocchia	NA
	C45	Portici	NA
	C52	San Giorgio a Cremano	NA
	C57	San Sebastiano al Ves.	NA
C66	Somma Vesuviana	NA	
	C76	Volla	NA

### 1.2.3 Il bacino idrografico del fiume Sarno

Il territorio del bacino idrografico del Fiume Sarno interessa una vasta area della Regione Campania coinvolgendo tre provincie. Esso comprende i territori dei seguenti comuni:

- Città Metropolitana di Napoli:  
*Sant'Antonio Abate, Pompei, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Trecase, Santa Maria la Carità, Castellammare di Stabia, Boscoreale, Boscotrecase, Gragnano, Lettere, Casola e Pimonte;*
- Provincia di Salerno:  
*Mercato San Severino, Fisciano, Calvanico, Bracigliano, Scafati, Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, Corbara, Sarno, San Valentino Torio, San Marzano sul Sarno, Pagani, Nocera Superiore, Nocera Inferiore, Castel San Giorgio, Roccapiemonte, Siano e Cava de' Tirreni;*
- Provincia di Avellino:  
*Solofra, Montoro e Forino;*

Il bacino idrografico del fiume Sarno è ripartito nei seguenti compensori depurativi ciascuno dei quali è costituito da un impianto di depurazione centralizzato ed un annesso sistema di collettori compensoriali mediante i quali si provvede al recapito a depurazione delle acque reflue provenienti



dalle reti fognarie dei singoli comuni ricadenti nel medesimo comprensorio:

▪ **Comprensorio depurativo "Alto Sarno"**

Il comprensorio depurativo è costituito dai seguenti comuni: Mercato San Severino (SA), Fisciano (SA), Calvanico (SA), Bracigliano (SA), Solofra (AV), Montoro (AV) e Forino (AV).

L'impianto di depurazione, ubicato in località Costa nel comune di Mercato San Severino, è in esercizio unitamente alla rete di collettori che consentono il recapito a depurazione di tutti i comuni del Comprensorio ad eccezione di una limitata zona del Comune di Mercato San Severino interessata, comunque, dall'intervento denominato "RI.GR.153 – Comune di Mercato San Severino – Estensione, Rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete fognaria" in corso di esecuzione a cura della provincia di Salerno – Settore Ambiente nell'ambito del Grande progetto Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della provincia di Salerno che prevede l'allacciamento a depurazione della zona non ancora servita dal servizio depurazione, con la conseguente definitiva eliminazione di tutti gli scarichi di reti fognarie nel Torrente Solofrana.

▪ **Comprensorio depurativo "Medio Sarno" a sua volta ripartito in:**

- **Subcomprensorio n. 1:**

Il comprensorio depurativo è costituito dai seguenti comuni: Sant'Antonio Abate (NA), Scafati (SA), Pompei (NA), parte di Angri (SA), parte di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) e Corbara (SA).

L'impianto di depurazione, ubicato al confine tra i comuni di Scafati e Sant'Antonio Abate è completo ed in esercizio ed in gestione a GORI Spa.

La rete di collettori comprensoriali è costituita da tre rami la cui realizzazione è in capo alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania. Ad oggi la funzionalità dei collettori è di seguito descritta:

- ✓ **Collettore "A":** in fase di esecuzione a cura della Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema della Regione Campania;
- ✓ **Collettore "B":** in fase di esecuzione a cura della Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema della Regione Campania. E' stato avviato all'esercizio provvisorio il tratto di collettore a servizio del comune di Pompei;
- ✓ **Collettore "C":** in esercizio e in gestione a cura di GORI Spa;

- **Subcomprensori nn. 2 e 3:**

Il territorio è costituito da n. 2 subcomprensori e, precisamente:

- **Subcomprensorio n. 2** a cui afferiscono le reti fognarie dei seguenti comuni: Ottaviano (NA), San Giuseppe Vesuviano (NA), Terzigno (NA), Sarno (SA), Poggiomarino (NA), Striano (NA), San Valentino Torio (SA);
- **Subcomprensorio n. 3** a cui afferiscono le reti fognarie dei seguenti comuni: San Marzano sul Sarno (SA), Pagani (SA), Nocera Inferiore (SA), parte della rete fognaria di Angri e parte della rete fognaria di Sant'Egidio del Monte Albino;

L'impianto di depurazione, ubicato nell'area PIP in località TAURANA al confine tra i comuni di Angri, San Marzano sul Sarno e Sant'Egidio del Monte Albino è in esercizio e in gestione a GORI Spa.

Il Sistema di collettori comprensoriali è costituito dai seguenti tratti:

- ✓ **Collettore "SUB 2":** in fase di ultimazione a cura della Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema non ancora ultimato. La Regione Campania ha individuato GORI Spa quale soggetto attuatore per gli interventi di completamento per l'avvio all'esercizio. Recentemente è stata avviata all'esercizio una significativa parte del sistema di collettori, in particolare quella a servizio dei comuni di San Valentino Torio, Terzigno e San Giuseppe Vesuviano;
- ✓ **Collettore "SUB 3":** in esercizio e in gestione a GORI Spa;



Il subcomprensorio denominato "SUB 2" si allaccia all'impianto di depurazione per il tramite del collettore "SUB 3"

- *Subcomprensorio n. 4:*  
Il comprensorio depurativo è costituito dai seguenti comuni: Nocera Superiore (SA), Castel San Giorgio (SA), RoccaPiemonte (SA), Siano (SA) e Cava de' Tirreni (SA).  
L'impianto di depurazione, ubicato nel comune di Nocera Superiore, è in esercizio unitamente alla rete di collettori, che consentono il recapito a depurazione di tutti i comuni del Comprensorio. L'impianto e la rete di collettori sono in gestione a GORI Spa.
- **Comprensorio depurativo "Foce Sarno"**  
Il comprensorio depurativo è costituito dai seguenti comuni: Torre del Greco (NA), Torre Annunziata (NA), Trecase (NA), Santa Maria la Carità (NA), Castellammare di Stabia (NA), Boscoreale (NA), Boscotrecase (NA), Gragnano (NA), Lettere (NA), Casola (NA) e Pimonte(NA).  
L'impianto di depurazione centralizzato, "cd. Impianto di Foce Sarno", è ubicato nel comune di Castellammare di Stabia ed è stato interessato da lavori di adeguamento al d.lgs. 152/2006 che ne hanno consentito il completamento e la piena funzionalità.  
La rete di collettori comprensoriale è costituita da due rami di seguito descritti:
  - **Collettore in destra Sarno:** in esercizio e in gestione a GORI Spa  
Trattasi di un unico collettore, distinto nei seguenti due tronchi:
    - ✓ il primo, costituito dalla "cd. Galleria di Torre Annunziata" che si sviluppa sotto il centro storico del medesimo Comune, a servizio sia delle portate meteoriche provenienti dal bacino sud occidentale del Vesuvio, sia delle acque reflue immesse dai comuni in dx Sarno (Boscoreale, Boscotrecase, Trecase, Torre Annunziata);
    - ✓ il secondo tronco (tratto finale di collegamento, sostanzialmente, tra la cd. galleria di Torre Annunziata e l'impianto di depurazione), è costituito dai collettori denominati "E" e "B", con un impianto di sollevamento intermedio e relativo ulteriore scaricatore di piena. Il tratto terminale, denominato "Mandata 3", è costituito dalla centrale di sollevamento esistente sul fiume Sarno e dalla relativa condotta di mandata (in pressione), che recapita nel pozzetto finale all'ingresso dell'impianto.
  - **Collettori in sinistra Sarno: non completamente in esercizio**  
Trattasi dei collettori di seguito descritti:
    - ✓ *Cd. collettore di Gragnano:* si sviluppa lungo la periferia nord di Castellammare di Stabia ed è destinato alla raccolta e convogliamento alla depurazione di tutti i reflui dei comuni in sx Sarno (parte di Castellammare, Casola, Lettere, Gragnano e parte di Pimonte). Il collettore non è completamente in esercizio in quanto è stato attivato solo il tratto finale (da via Ponte persica in Castellammare di Stabia all'impianto di depurazione). la Regione Campania ha individuato GORI Spa quale soggetto attuatore per il completamento dell'intervento assegnando le risorse finanziarie con la deliberazione di Giunta Regionale n. 94/2015;
    - ✓ *collettore litoraneo:* è in esercizio ed in gestione a partire dal 21 dicembre 2020, unitamente all'impianto di depurazione, a GORI Spa; Il collettore si sviluppa lungo la zona costiera di Castellammare di Stabia ed è destinato alla raccolta e convogliamento alla depurazione dei reflui delle aree a sud e costiere dello stesso comune, oltre a quelle di Pimonte che vi pervengono tramite la rete fognaria di Castellammare. A servizio del collettore vi sono n. 3 impianti di sollevamento fognario con relativi scaricatori di piena.

\*\*\*\*\*

Si forniscono di seguito gli elementi in ordine al succedersi dei provvedimenti amministrativi intervenuti nel tempo con riferimento alle competenze per l'attuazione del piano degli interventi per l'eliminazione dell'emergenza socio-economica-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno:



1. con D.P.C.M. del 14.4.1995 veniva dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel territorio del bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011. Successivamente, con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003, il generale dei Carabinieri Roberto Jucci veniva nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
2. con la dichiarazione dello stato di emergenza veniva anche individuato un piano degli interventi finalizzato all'eliminazione delle criticità alla base dell'emergenza che prevedeva la realizzazione di Impianti di depurazione, Collettori comprensoriali e completamento delle reti fognarie interne;
3. con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, in particolare all'art. 6, il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a partire dal 1° luglio 2011, subentrava al gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, con i poteri e le deroghe previsti dall'O.P.C.M. n. 3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
4. con successiva O.P.C.M. n. 4016 del 20 aprile 2012, il Commissario dell'Agenzia Regionale Campania per la Difesa del Suolo (ARCADIS) subentrava al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise nelle funzioni di Commissario delegato, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
5. con verbale in data 28.12.2012, in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, le funzioni del Commissario delegato venivano trasferite, a decorrere dal 1.1.2013, all'agenzia regionale ARCADIS;
6. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5.4.2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, ARCADIS veniva definitivamente individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
7. successivamente, l'art. 3 della Legge Regione Campania 23 dicembre 2016, n. 38, disponeva la soppressione dell'agenzia regionale ARCADIS a decorrere dalla data di adozione della deliberazione con la quale la Giunta Regionale avrebbe provveduto "*... alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare ...*";
8. con Deliberazione di Giunta Regionale 15/05/2017, n. 261 - pubblicata sul BURC n. 43 del 29/05/2017 – veniva disposta - ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della soprarichiamata Legge Regionale n. 38/2016 - l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative, e progetti) in titolarità di ARCADIS alle strutture regionali competenti "*ratione materiae*", attribuendo, pertanto, la competenza al completamento degli interventi alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema della Giunta Regionale della Campania;
9. Infine, ferme restando le competenze definite con i provvedimenti regionali appena richiamati, con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 agosto 2020 tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI Spa sono state previste le risorse finanziarie per gli interventi di completamento delle reti fognarie interne dei comuni del bacino idrografico del fiume Sarno (riportati nella successiva tabella 7) individuando un iter amministrativo finalizzato ad accelerare il completamento del programma di interventi mediante l'assegnazione del ruolo di soggetto attuatore a GORI Spa.



Tabella 7 - interventi previsti nel Protocollo d'Intesa del 5 agosto 2020

INTERVENTI IN CORSO DI PROGETTAZIONE		
n°	Denominazione Progetto	Importo (€)
1	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Nocera Inferiore I lotto - stralcio A	Già finanziato con fondi Piano interventi ex OPCM 4016/2012

INTERVENTI CON STATO DI CONSISTENZA APPROVATO		
n°	Denominazione Progetto	Importo (€)
1	Opere di completamento della rete fognaria del comune di San Valentino Torio <i>comprensivo del completamento</i>	4.600.000
2	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Gragnano (Zona SUD) <i>comprensivo del completamento</i>	9.100.000
3	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Poggiomarino	12.000.000
<b>TOTALE</b>		<b>25.700.000</b>

INTERVENTI CON STATO DI CONSISTENZA NON ANCORA APPROVATO		
n°	Denominazione Progetto	Importo (€)
1	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri	6.500.000
2	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Ottaviano	5.200.000
<b>TOTALE</b>		<b>11.700.000</b>

INTERVENTI RITENUTI URGENTI ED IMPROCRASTINABILI		
n°	Denominazione Progetto	Importo (€)
1	Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 2 - Completamento collettori	4.200.000
2	Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento	5.557.150
3	Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3 - Completamento collettori	2.000.000
4	Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento	7.800.000
5	Rete interna Pagani - Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze	2.000.000



6	Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno	5.200.000
7	Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Striano	3.500.000
8	Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore litoraneo - progetto di allontanamento acque meteoriche	650.000
9	Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria la Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, Sant'Egidio MonteAlbino, Castel San Giorgio - Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze	2.340.000
10	Impianto di depurazione Scafati- Progetto di adeguamento	400.000
11	Impianto di depurazione Angri - Progetto di adeguamento	5.000.000
12	Rete interna di Terzigno - Progetto di completamento rete secondaria	700.000
13	Impianto di depurazione Nocera Superiore - Progetto di adeguamento	3.000.000
<b>TOTALE</b>		<b>42.347.150</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>79.747.150</b>

## Capitolo 2 – Gli interventi eseguiti e in esecuzione per l’eliminazione degli scarichi in ambiente

l’allora operativo Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano, nell’ambito delle attività di programmazione e pianificazione degli interventi per l’eliminazione delle criticità ambientali derivanti dalla presenza di reti fognarie non allacciate agli impianti di depurazione con conseguente presenza di scarichi di reti fognarie direttamente in ambiente, avviava attraverso il gestore GORI Spa, una intensa attività di interventi finalizzati all’allacciamento delle reti fognarie comunali dell’area vesuviana agli impianti di depurazione di Foce Sarno e di Napoli Est. Il piano di allacciamenti veniva reso possibile per il completamento, da parte della Regione Campania, di due importanti opere di collettamento fognario:

- La cd. Galleria di Torre Annunziata;
- Il cd. Galleria Ercolano Portici.

Gli interventi attuati per effetto dell’avvio dall’esercizio delle predette opere, hanno determinato un significativo miglioramento delle acque marino costiere sull’intero litorale vesuviano e la conseguente possibilità, da parte delle autorità competenti, di dichiarare balneabili le aree costiere dei Comuni di Portici, Ercolano e di parte di Torre Annunziata. I dati del monitoraggio delle acque marine del litorale vesuviano (cfr. capitolo 3) eseguite dalla Regione Campania hanno evidenziato, tra l’altro, nel corso dell’ultimo periodo, un notevole miglioramento dei dati qualitativi anche sull’intera linea di costa del comune di Torre del Greco e del Comune di Castellammare di Stabia, confermando l’efficacia degli interventi messi in campo ed i notevoli benefici ambientali conseguiti grazie alla sinergia di tutti gli Enti coinvolti nel complesso lavoro di completamento delle reti fognarie comunali, dei collettori comprensoriali e degli impianti di depurazione.

### 21 Gli interventi realizzati nei comuni di S. Giorgio a Cremano, Portici ed Ercolano

Nel Comune di San Giorgio a Cremano sono stati completati gli interventi di allacciamento della rete comunale interna al collettore comprensoriale denominato Vesuviano, tributario dell’impianto di depurazione di Napoli Est, con il raggiungimento del 100% della copertura depurativa.



*Intercettazione fognaria rete interna nel Collettore Vesuviano- San Giorgio a Cremano*

Nel Comune di Portici, conseguentemente all’attivazione del collettore Litoraneo di Portici e relativo impianto di sollevamento dei reflui di Pietrarsa con recapito ultimo l’impianto di depurazione di Napoli est, sono stati ultimati i lavori per la costruzione degli impianti e delle reti necessari al completamento del sistema fognario comunale: In particolare, si ritiene utile evidenziare le opere di estensione fognario della rete alla zona del Porto del Granatello con la conseguente definitiva eliminazione di tutti gli scarichi fognari che interessavano l’area costiera comunale.



*Nuovo impianto di sollevamento "Granatello" durante i lavori*



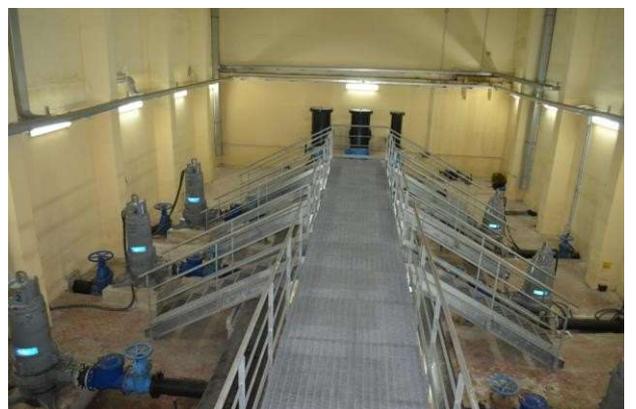
*Nuovo impianto di sollevamento "Granatello" dopo i lavori*



*Il recupero dello specchio d'acqua antistante il museo di Pietrarsa*



*Impianto di sollevamento di Pietrarsa*



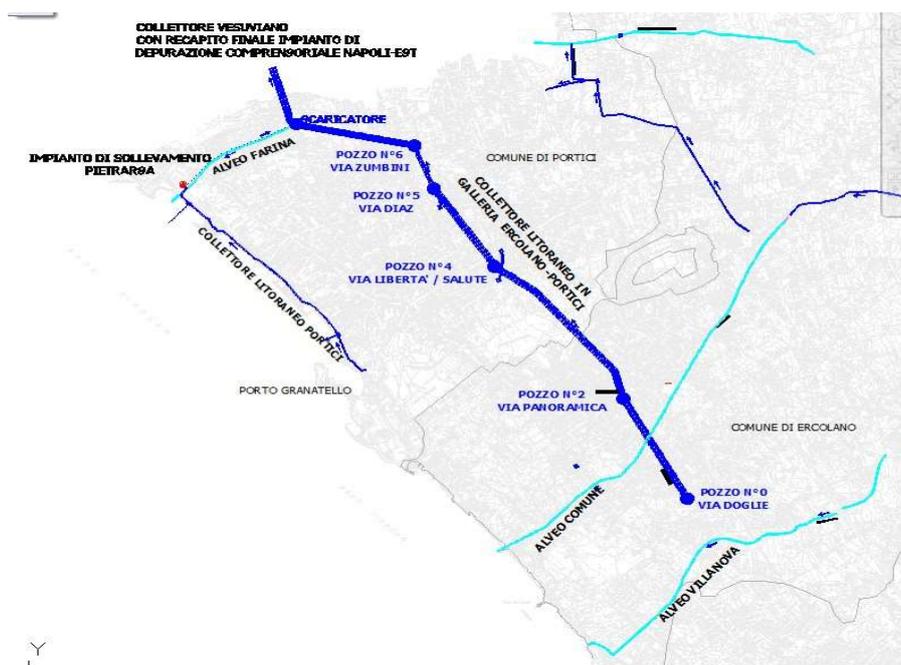
*Impianto di sollevamento di Pietrarsa*



*Impianto di sollevamento di Pietrarsa*

*Impianto di sollevamento di Pietrarsa*

Nel corso del 2014 sono stati, inoltre, ultimati gli interventi per l'attivazione del Collettore in galleria Ercolano-Portici che, coerentemente con gli schemi comprensoriali regionali, ha consentito l'intercettazione dei reflui provenienti dalle reti fognarie interne dei comuni di Portici ed Ercolano con il relativo recapito all'impianto di depurazione di Napoli Est.



*Galleria fognaria Ercolano-Portici*

La lunghezza complessiva della galleria Ercolano-Portici è di 3 km e attraversa in sottosuolo i due comuni vesuviani. Si completa con n. 5 pozzi a vortice di allacciamento ed uno scaricatore finale in via Farina che consente il collegamento al collettore Vesuviano. Risultano ultimati 4 collegamenti superficiali alla galleria: via Farina e via Diaz nel comune di Portici, via Panoramica e via Doglie nel Comune di Ercolano.



*Galleria fognaria Ercolano-Portici*



*Galleria fognaria Ercolano-Portici*



*Galleria fognaria Ercolano-Portici "Pozzo 4"*



*Galleria fognaria Ercolano-Portici "Pozzo 5"*



*Galleria fognaria Ercolano-Portici*

## 22 Gli interventi realizzati nei comuni di Torre Annunziata, Trecase, Boscotrecase E Boscoreale

I comuni in destra idraulica del fiume Sarno: Boscoreale, Boscotrecase, Torre Annunziata e Trecase sono serviti dal tratto di collettore comprensoriale denominato Galleria di Torre Annunziata; esso ha origine nei pressi dello svincolo di Torre Annunziata Sud dell'autostrada Napoli-Salerno e termina nella centrale di sollevamento n. 2, in via Mulini a Vapore in Torre Annunziata, per una lunghezza complessiva di circa 4 km.

Il collettore riceve, nella prima parte, l'immissione delle reti fognarie di Boscoreale e Boscotrecase mentre lungo il suo percorso prevede n. 7 pozzi a vortice di caduta per l'allacciamento delle reti fognarie cittadine dei comuni di Torre Annunziata e Trecase.

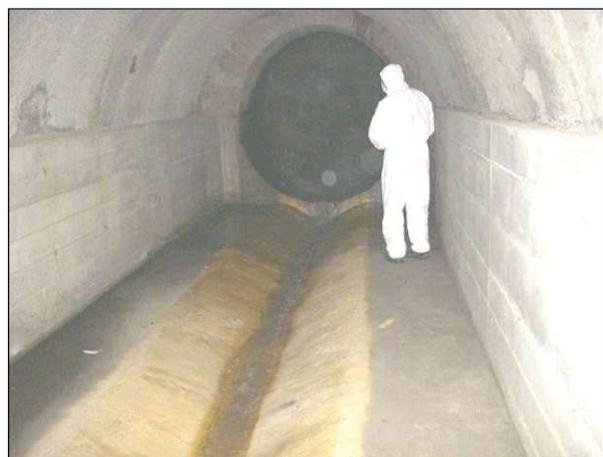
Il completamento della galleria fognaria ha consentito l'attivazione del programma di interventi eseguito dalla GORI e coordinato dall'allora operativo Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con la fattiva collaborazione della Regione Campania e dell'allora operativa agenzia Arcadis garantendo il completamento degli allacciamenti della rete di Boscotrecase e della quasi totalità delle reti fognarie dei comuni di Boscoreale, di Trecase e di Torre Annunziata.



*Galleria fognaria Torre Annunziata*



*Galleria fognaria di Torre Annunziata*



*Galleria fognaria di Torre Annunziata*



*Boscotrecase – Opere di allacciamento alla Galleria Comprensoriale*



*Boscotrecase – Opere di allacciamento alla Galleria Comprensoriale*



*Trecase – Opere di allacciamento alla galleria comprensoriale*



*Trecase – Opere di allacciamento alla galleria comprensoriale*



*Boscoreale - Opere per l'intercettazione provvisoria delle acque reflue dell'Alveo Penniniello*

PRIMA



DOPO



Torre Annunziata - Eliminazione dello scarico nel porto

### 23 Gli interventi in esecuzione nel comune di Torre del Greco

Il sistema fognario del comune di Torre del Greco recapita attualmente le proprie acque reflue agli impianti di depurazione comunali denominati "S. Giuseppe alla Paludi" e "Villa Inglese", il cui funzionamento risulta limitato ai soli pretrattamenti. In uscita dai predetti impianti, le acque reflue vengono recapitati a mare ad una distanza di circa 1 km dalla linea di costa attraverso condotte sottomarine. Gli interventi per l'adeguamento del sistema fognario comunale e il convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno, di competenza del Commissariato Tutela Acque, sono stati recepiti in un nuovo progetto predisposto da GORI Spa. Il progetto, ricompreso tra gli interventi regionali necessari al risanamento della linea di costa del Golfo di Napoli, prevede un investimento complessivo di 35 milioni di euro per la realizzazione di una condotta premente sottomarina dall'impianto di "S. Giuseppe alle Paludi" all'impianto di "Villa Inglese", la posa in opera di collettori a gravità sia con tecniche tradizionali sia in microtunnelling, la realizzazione di nuovi impianti di sollevamento e il potenziamento di quelli esistenti. I predetti interventi sono finalizzati al collegamento definitivo alla cd. Galleria di Torre Annunziata tramite la quale i reflui saranno recapitati all'impianto di depurazione di Foce Sarno.



Torre del Greco – Planimetria di Inquadramento Progetto RI.GR.170

## 24 Gli interventi realizzati nei comuni di Castellammare di Stabia, Pimonte e dell'intera area dei Monti Lattari

Il recapito all'impianto di depurazione di Foce Sarno delle acque reflue provenienti dalle reti fognarie dei comuni dell'area dei Monti Lattari è subordinato al completamento di una importante opera fognaria denominata "Collettore di Gragnano". Esso ha origine in corrispondenza del ponte San Marco al confine tra Castellammare di Stabia e Gragnano per poi attraversare il territorio di Castellammare di Stabia sino all'impianto di depurazione di Foce Sarno. Nel 2013 è stato avviato all'esercizio il tratto terminale del collettore consentendo l'allacciamento a depurazione di una parte della rete fognaria interna del comune di Castellammare di Stabia.

Tenuto conto dei tempi non brevi per il completamento e l'avvio all'esercizio del collettore di Gragnano sono state individuate delle soluzioni provvisorie per mitigare gli effetti degli scarichi provenienti dalle reti fognarie in esercizio dei comuni dei Monti Lattari. Tra queste soluzioni si riportano:

- l'avvio all'esercizio provvisorio della cd. "Gronda B" tributaria dell'impianto di depurazione di Scafati, finalizzata alla raccolta delle acque reflue provenienti dalla rete fognaria interna del comune di Lettere;
- all'allacciamento di una parte della rete fognaria interna del comune di Gragnano alla rete interna di Castellammare di Stabia già allacciata al depuratore Foce Sarno.
- La realizzazione di un impianto di sollevamento provvisorio ubicato alla foce del Rivo San Marco nel comune di Castellammare di Stabia per intercettare le acque reflue provenienti dai comuni dei Monti Lattari che, nelle more del completamento del collettore di Gragnano, attualmente scaricano nel Rivo San Marco. L'impianto consiste in un'opera di derivazione al fondo dello scolare esistente nel quale defluisce il rivo S. Marco e nella realizzazione di un impianto di sollevamento per le sole acque nere intercettate dal rivo S. Marco.

Nel Comune di Castellammare di Stabia, con il coordinamento dell'Ente Idrico Campano, è stata avviata una intensa attività di intercettazione ed eliminazione degli scarichi provenienti dai condomini ubicati lungo il percorso del Rivo Cannetiello. L'attività ha consentito l'eliminazione di numerosi scarichi diretti nel predetto Rivo con il conseguente miglioramento delle acque di balneazione lungo l'area costiera della Villa Comunale di Castellammare di Stabia.

Nel comune di Pimonte è stata collegata la rete fognaria esistente al collettore emissario che si sviluppa lungo la Strada Statale Agerolina, fino a recapitare nella rete comunale di Castellammare, rifunzionalizzando e riattivando n. 3 impianti di sollevamento e alcuni tratti fognari esistenti.



Sono in fase di progettazione gli interventi di completamento della rete fognaria interna del comune di Gragnano con le risorse del soprarichiamato Protocollo d'Intesa. L'intervento prevede l'eliminazione definitiva di tutti gli scarichi in ambiente presenti nel territorio di Gragnano.

## **25 Intervento di "Adeguamento funzionale DEGUAAMENTO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEL COMUNE DI ERCOLANO. STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DI VIA MACELLO COLLEGAMENTO ALLA GALLERIA VESUVIANA ED OPERE NECESSARIE. COLLETTAMENTO"**

L'intervento denominato "*Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di via Macello collegamento alla Galleria Vesuviana ed opere necessarie. Collettamento*", ritenuto di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno per la depurazione delle acque e pertanto destinatario delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il Sud, in attuazione della Delibera CIPE 60/2012, è stato reso attuabile con la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque", sottoscritto in data 10 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Per la realizzazione dell'intervento, per il quale sono stati stanziati circa 18 milioni di Euro, è stata individuata, quale soggetto attuatore, la GORI che ha elaborato il progetto, espletato le procedure di gara e curato l'esecuzione dei lavori. Con tale opera, in uno ai recenti collegamenti della rete esistente al Collettore Litoraneo Ercolano Portici di mezza costa, si porrà fine al grave problema igienico sanitario dell'intero litorale del Comune di Ercolano, e più in generale del golfo di Napoli.

Tra le opere in progetto la più significativa è costituita da un collettore realizzato con la tecnica del micrutunneling che ha origine in via Macello con l'intercettazione dell'attuale scarico a mare e si sviluppa per una lunghezza di circa 1km fino a raggiungere Piazza San Pasquale nel Comune di Portici dove i reflui verranno recapitati all'impianto di sollevamento di Pietrarsa e da qui inviati a depurazione.

L'intervento ha permesso l'estensione del servizio fognario a 3.000 cittadini, collettando a depurazione 32.000 abitanti equivalenti ottenendo la balneabilità del litorale. Il progetto prevede l'allacciamento della zona pedemontana del territorio comunale al collettore di mezza costa in galleria Ercolano-Portici unitamente ad alcune opere di estendimento del servizio, eliminando l'immissione dei reflui nei collettori e negli alvei che recapitavano in mare. In particolare, rientrano nella parte alta del territorio gli interventi in Via IV Novembre, Via Belvedere e Zona San Vito. Per la parte bassa del territorio, compresa tra la galleria ed il mare, sono state realizzate opere per l'eliminazione degli scarichi mediante la realizzazione del collettore in via Consiglio (Ercolano) e via Marittima (Portici), i sollevamenti in via Marittima e via Macello con le relative condotte a gravità e prementi, la rete in via Doglie, via Casacampora, via Mare ed adeguamento dell'impianto di sollevamento Pietrarsa. Di particolare interesse è stata la realizzazione della fogna in Via Mare che delimita la zona sud-ovest degli scavi di Ercolano.

## **26 AVVIO ALL'ESERCIZIO DEL TRATTO DI COLLETTORE COMPENSORIALE SUB 2**

Nelle more del completamento dei lavori di adeguamento del sistema di collettori comprensoriali a servizio del comprensorio Medio Sarno Sub 2, nel luglio 2020 sono stati avviati all'esercizio i tratti del medesimo sistema di collettori a servizio dei comuni di Terzigno, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano e Striano. Ciò ha consentito di eliminare gli scarichi in ambiente nelle vasche vesuviane denominate "Fornillo" (comune di Terzigno) e "Pianillo" (comune di San Giuseppe Vesuviano).

## **27 AVVIO ALL'ESERCIZIO DEL TRATTO DI COLLETTORE COMPENSORIALE SUB 1 – RAMO POMPEI**

Nelle more del completamento dei lavori di adeguamento del sistema di collettori comprensoriali a servizio del comprensorio Medio Sarno Sub 1, nel luglio 2020 è stato avviato all'esercizio il tratto del medesimo sistema di collettori a servizio del comune di Pompei. Ciò ha consentito di eliminare un significativo scarico diretto nel fiume Sarno.

## 28 INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE

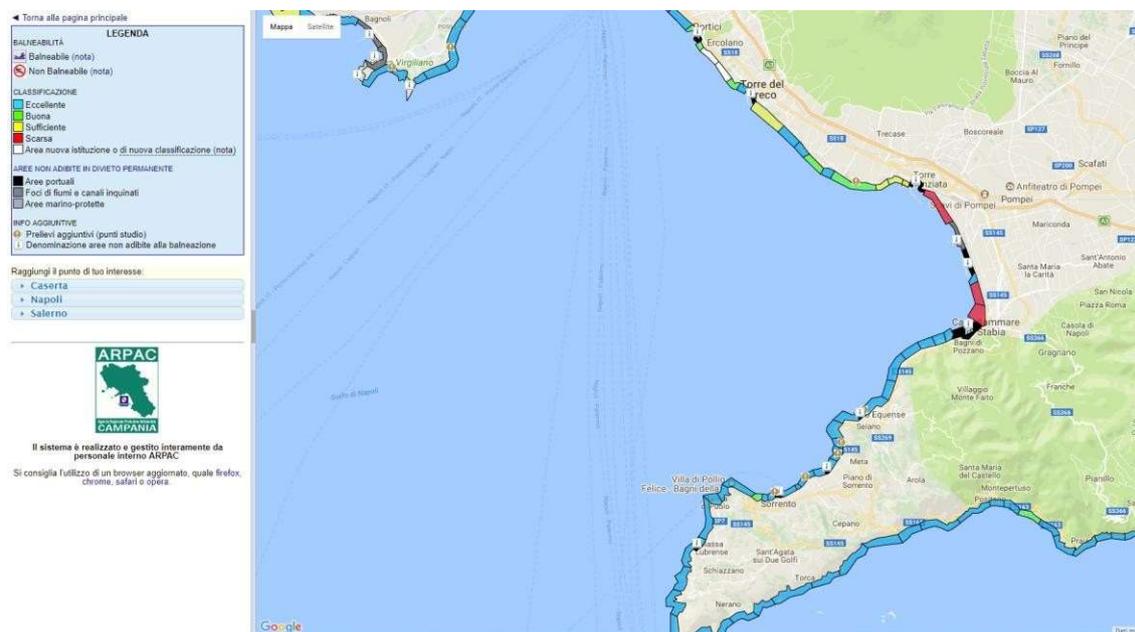
Sono in corso di esecuzione una serie di interventi di realizzazione di reti fognarie interne finalizzati all'eliminazione di numerosi scarichi nel Torrente Solofrana e Cavaiola Affluenti del Fiume Sarno. L'eliminazione di tali scarichi consentirà di ridurre l'inquinamento del Fiume Sarno con conseguenti benefici attesi sul litorale di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata ove è ubicata la Foce del Fiume

### Capitolo 3 – Effetti degli interventi eseguiti sulla qualità delle acque marino costiere.

Con riferimento Sulla base della Delibera Regionale n. 91 del 30/12/2016, la Regione Campania ha definito la balneabilità delle zone costiere per l'anno 2017. Il giudizio espresso deriva dall'analisi statistica degli ultimi quattro anni di monitoraggio in base ad esiti di 2 parametri batteriologici: Escherichia Coli ed Enterococchi intestinali. Tali parametri sono considerati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, indicatori di contaminazione fecale più specifici rispetto a quelli monitorati con la vecchia normativa (Coliformi totali, Coliformi Fecali, streptococchi fecali, Salmonella, Enterovirus, pH, Fenoli ecc)

Nelle prossime pagine verranno sintetizzati graficamente i risultati dei campionamenti eseguiti a partire dal 2012 sui litorali afferenti i comuni della Buffer Zone.

I dati alla base dei grafici sono provengono dal sito dell'Arpac sul quale vengono pubblicati i risultati delle attività di monitoraggio sullo stato delle acque di balneazione.



Il suddetto monitoraggio è svolto attraverso i prelievi condotti da una flotta di imbarcazioni che navigano da aprile a settembre ogni anno su 346 punti di prelievo.

La tabella che segue sintetizza i punti di prelievo afferenti i comuni della "Buffer Zone" e i relativi campionamenti eseguiti al 06/10/2017

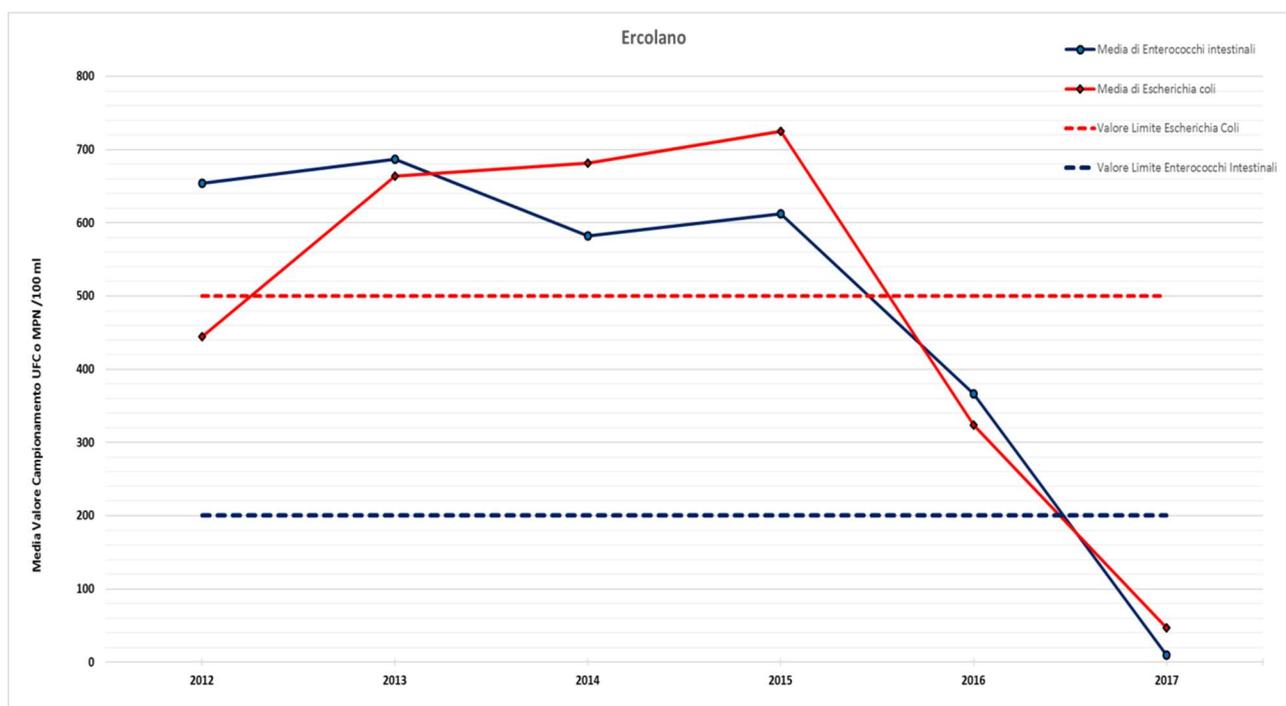
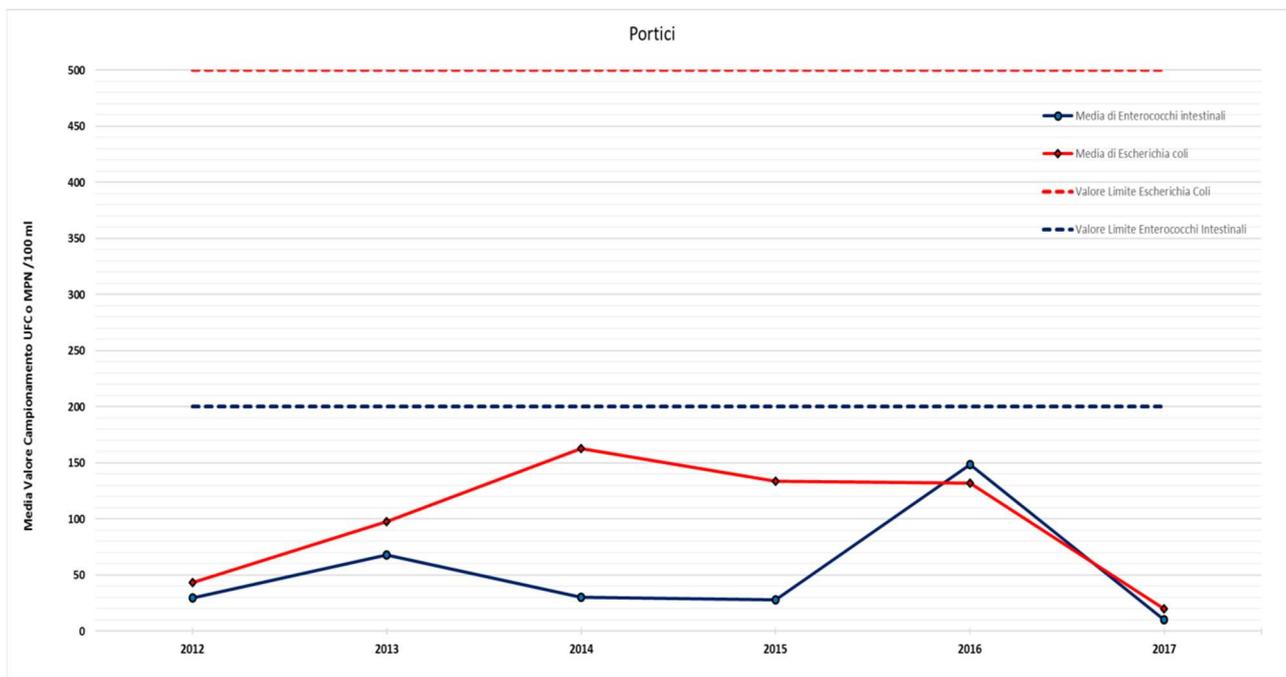
Tabella 8 – Punti di campionamento e numero di campionamenti eseguiti fino al 2017

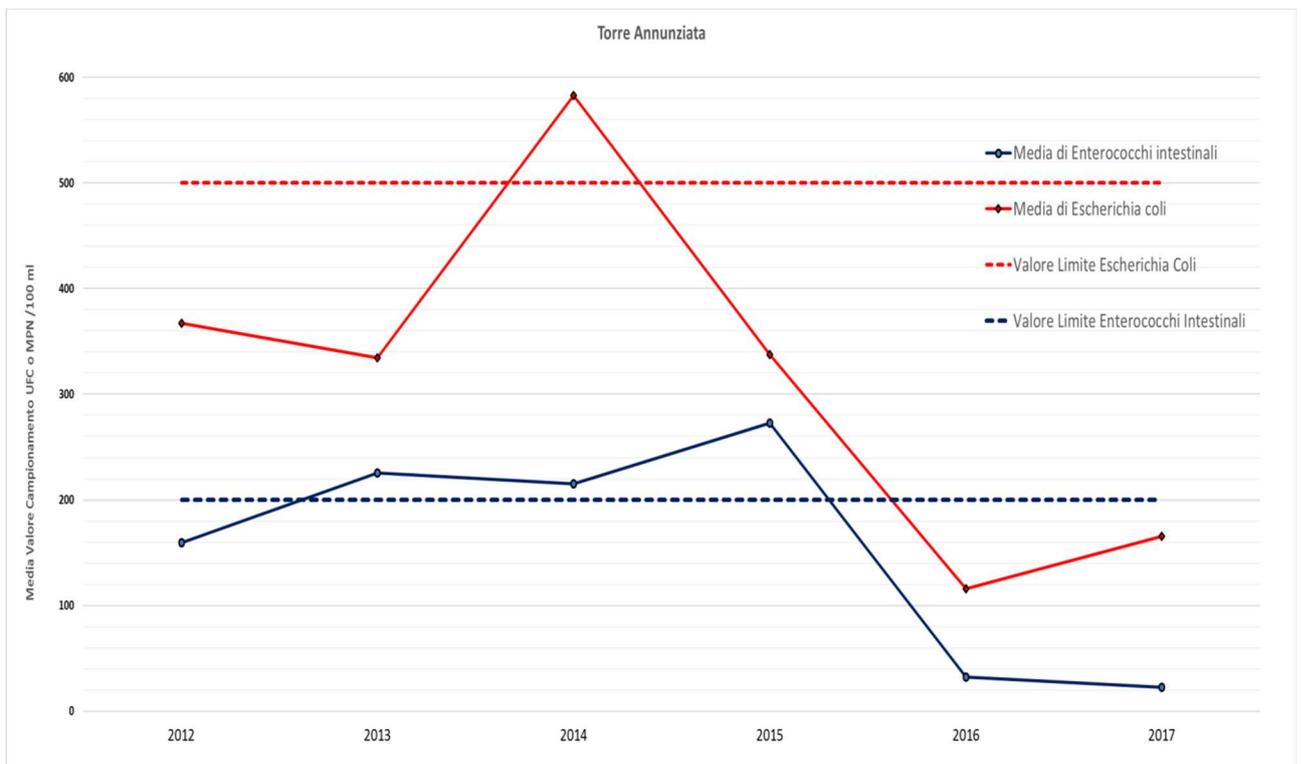
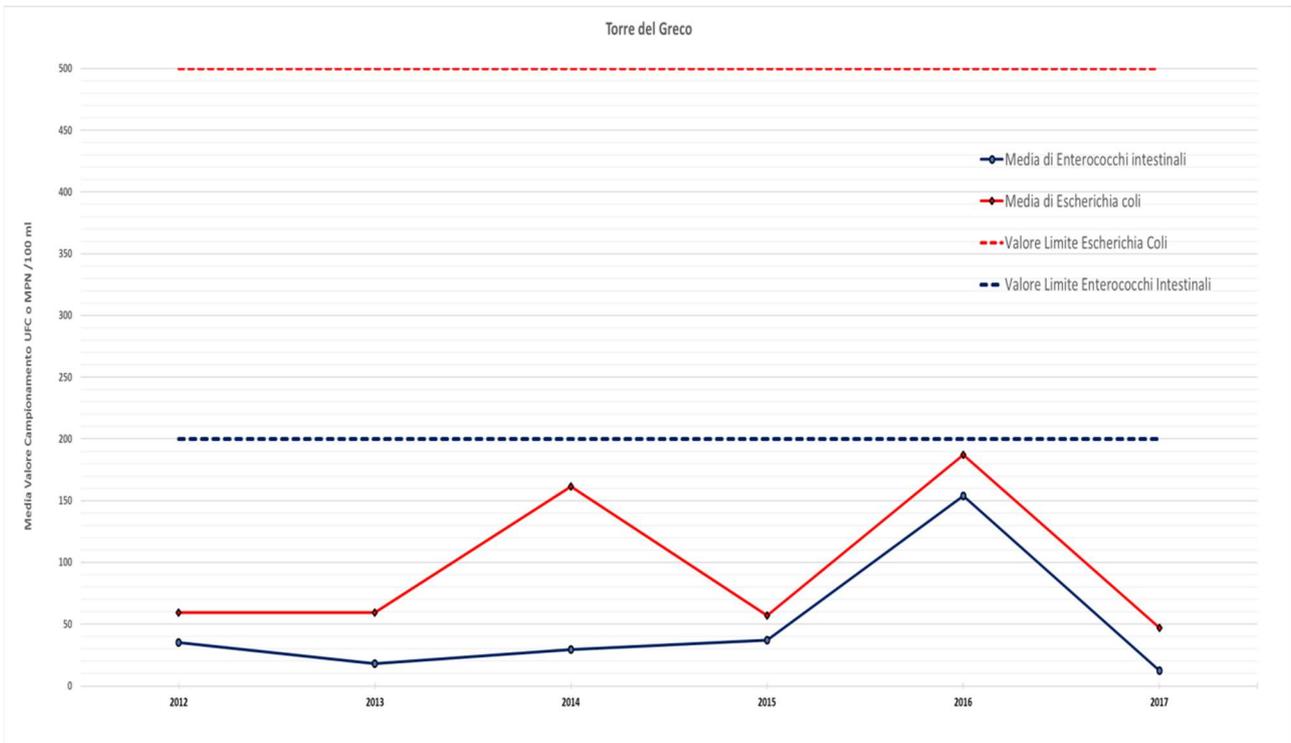
Comune	Punti Prelievo (n.)	Numero Campionamenti					
		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Portici	3	22	20	19	28	33	18
Ercolano	3	20	19	19	23	19	18

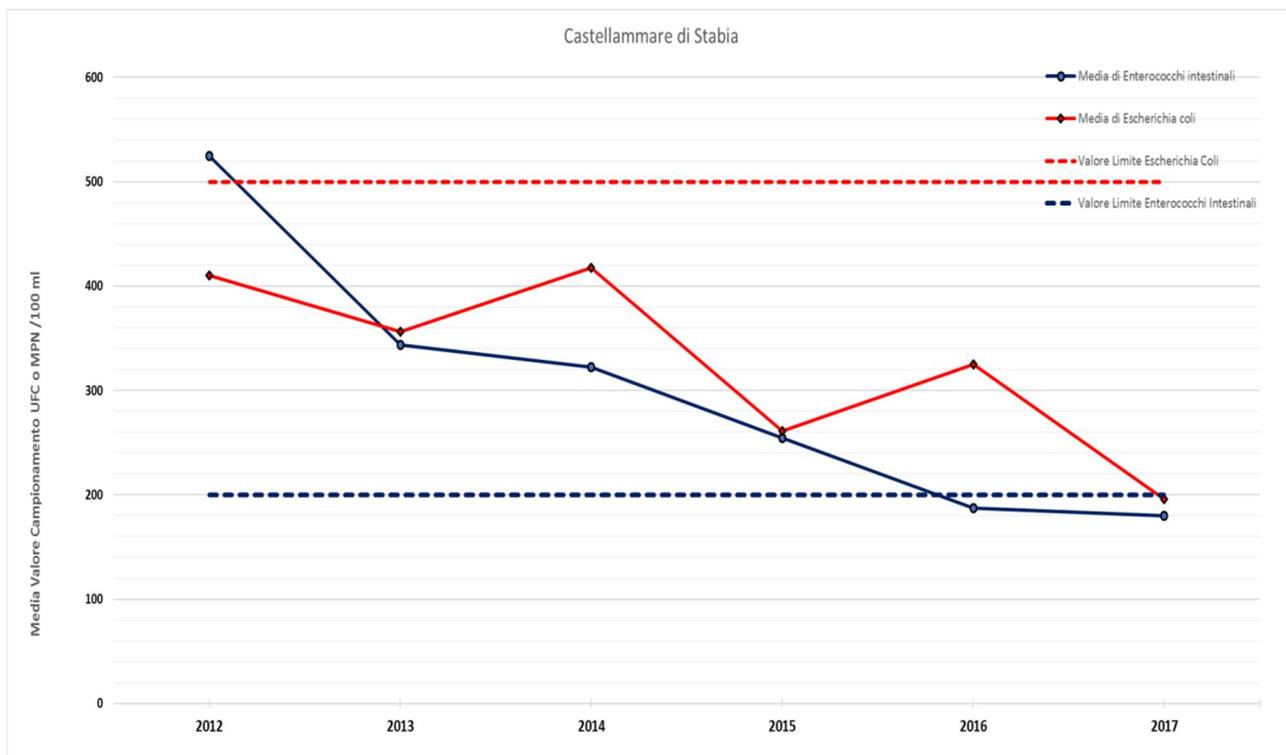


Torre del Greco	7	42	42	55	81	77	49
Torre Annunziata	4	18	24	27	41	44	18
Cast.mare di Stabia	7	44	42	46	49	58	50

I risultati, sintetizzati per comune, fanno riferimento alla media mensile dei prelievi effettuati nei punti di Balneazione afferenti i singoli comuni rientranti nella "Buffer Zone."





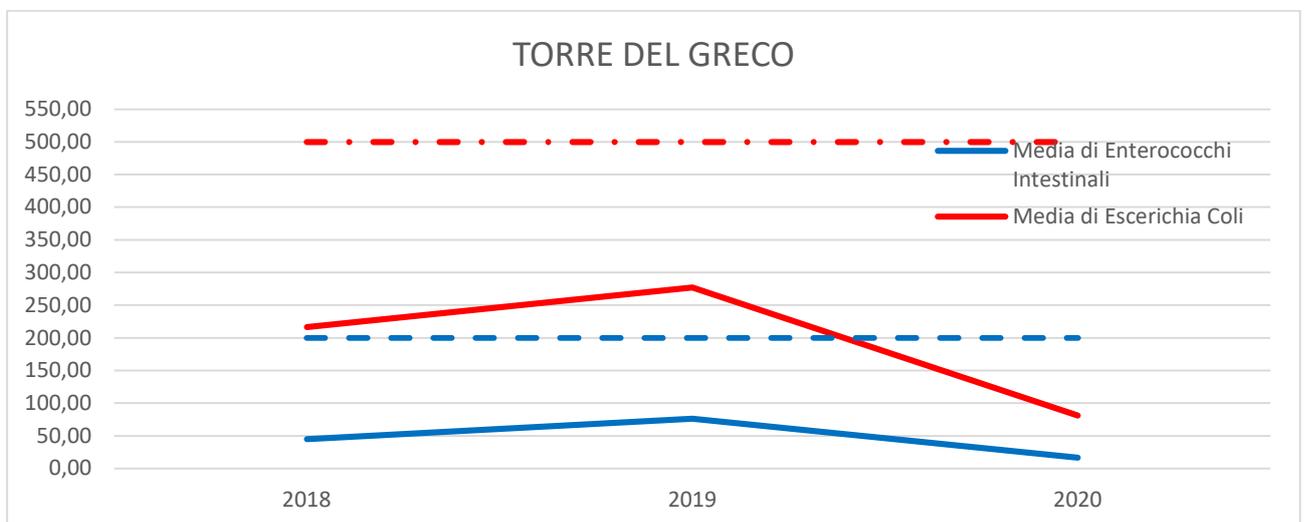
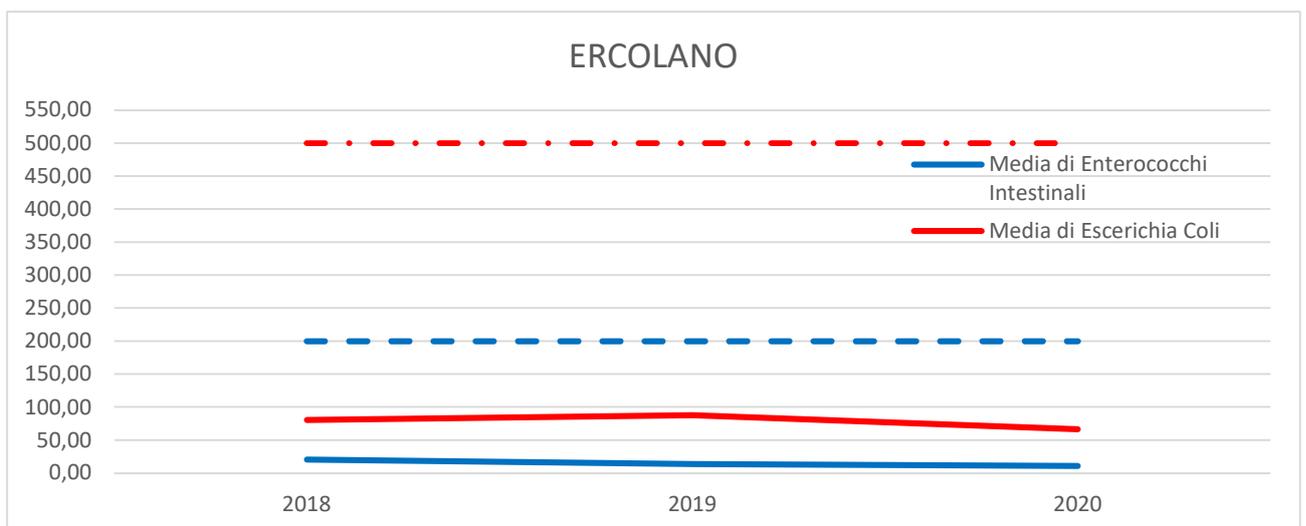
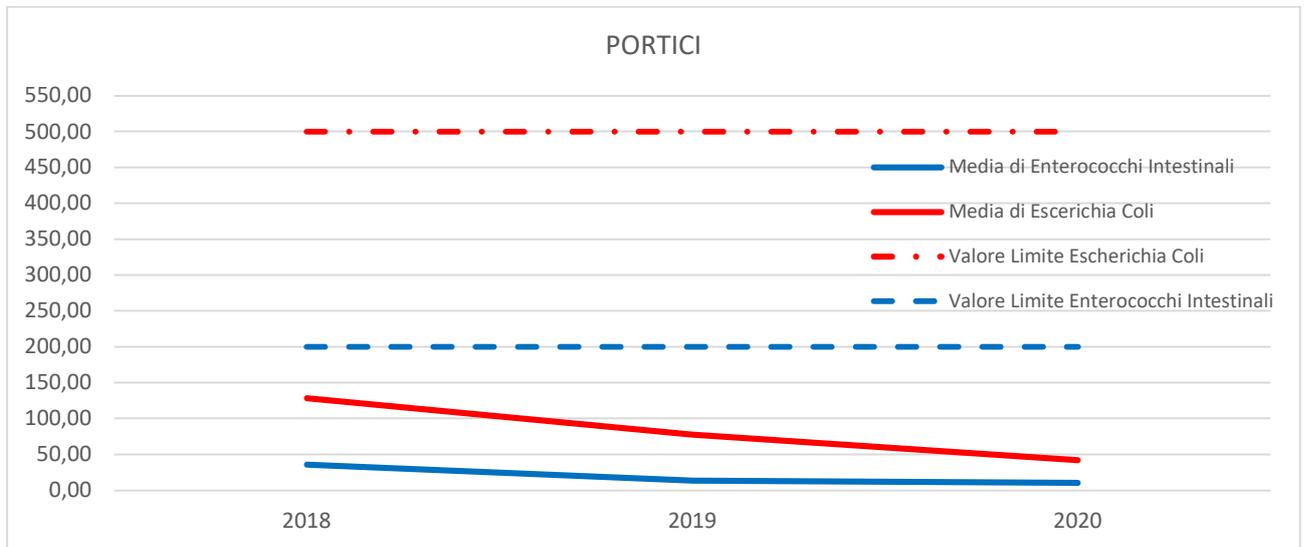


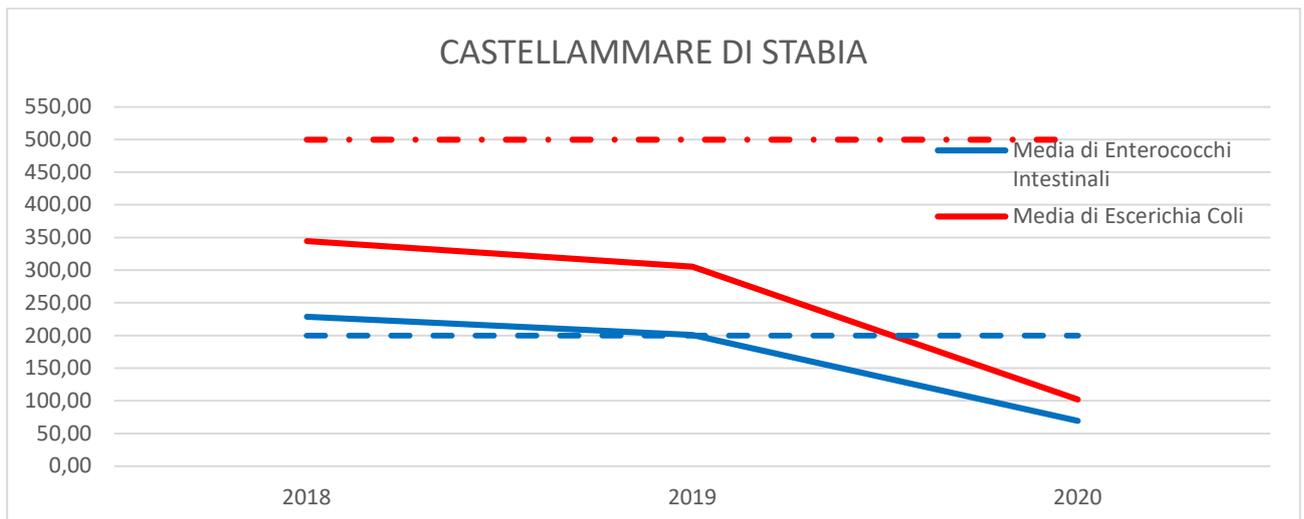
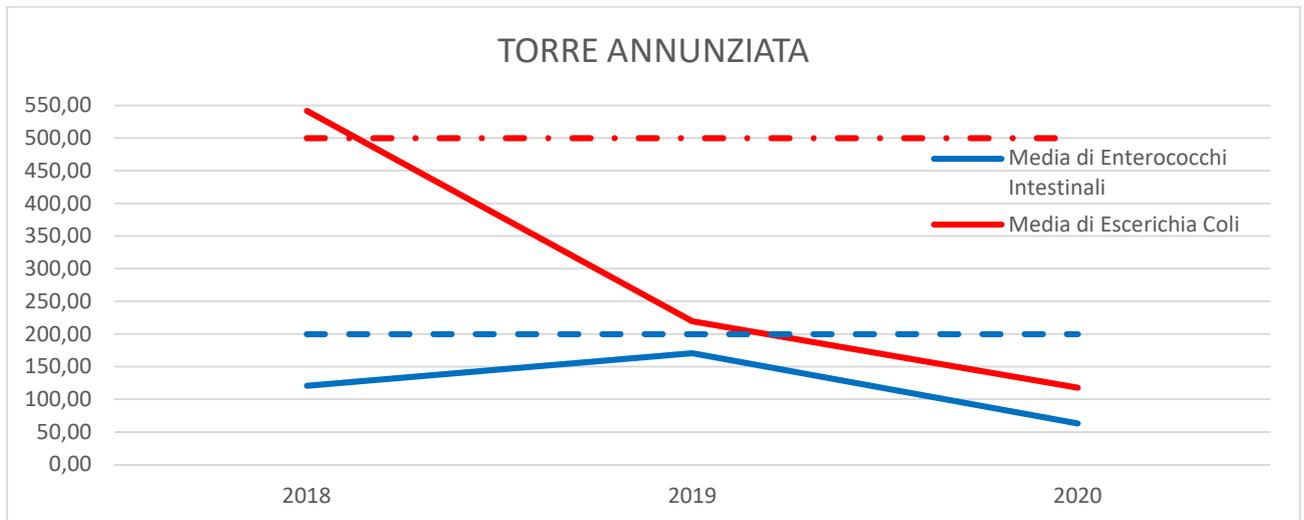
Si riportano di seguito anche i corrispondenti dati relativi al triennio 2018÷2020:

**Tabella 9 – Punti di campionamento e numero di campionamenti eseguiti nel triennio 2018-2020**

Comune	Punti Prelievo (n.)	Numero Campionamenti		
		2018	2019	2020
Portici	3	50	28	20
Ercolano	3	23	18	20
Torre del Greco	7	84	75	40
Torre Annunziata	4	60	28	20
Cast.mare di Stabia	7	54	60	40

Unitamente ai corrispondenti grafici per il triennio 2018-2020





Dall'analisi dei grafici si evince che:

- Per il comune di Portici, pur riscontrando una media annuale dei valori campionati inferiori ai valori limite per tutto il periodo 2012-2020, nel 2017 si registra il valore minimo per entrambi i parametri monitorati;
- Per il comune di Ercolano a partire dall'anno 2015, in contemporanea con l'inizio dei lavori del progetto di realizzazione della rete fognaria in via Macello con conseguente eliminazione dello scarico a mare, si registra una diminuzione progressiva della media dei parametri monitorati, che raggiunge il minimo nell'anno 2017. I valori si mantengono significativamente sotto i valori minimi anche nel triennio 2018-2020;
- Per il comune di Torre del Greco, l'andamento del grafico fa registrare valori medi sempre al di sotto dei valori limite anche nel triennio 2018-2020;
- Per il comune di Torre Annunziata si riscontra un valore medio oltre il limite per l'anno 2014, che si ripete in nell'anno 2018. Per il resto i valori sono sempre al di sotto dei limiti;
- Per il comune di Castellammare di Stabia, il grafico evidenzia un trend discendente per entrambi i valori monitorati con un impatto evidente nel periodo 2018-2020 per effetto della conclusione delle attività di eliminazione degli scarichi nel Rivo Cannetiello che sfocia davanti la villa Comunale.



## **CAPITOLO 4 – GLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PIANO D’AMBITO REGIONALE**

Nei successivi paragrafi sono indicati gli interventi finalizzati al miglioramento del servizio fognario e depurativo che, oltre ad avere una valenza in ambito locale rispetto ai comuni a cui fanno riferimento, contribuiscono in maniera diretta al miglioramento della qualità del litorale in quanto lo stesso rappresenta il corpo idrico ricettore dei reflui che, grazie alla realizzazione delle opere indicate, verranno opportunamente collettati e depurati prima dell’immissione in ambiente e dunque, oltre a rappresentare un importante passo verso la risoluzione di criticità presenti sul territorio, incidono in maniera positiva sulla qualità delle acque di balneazione.

Nel Piano d’Ambito regionale adottato dall’Ente Idrico Campano nella seduta del Comitato Esecutivo del 28 dicembre 2020 sono stati indicati gli interventi che, con le risorse disponibili, consentono il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.

Nello specifico, per quanto riguarda i territori che rientrano nei comuni afferenti la “Buffer Zone”, è opportuno precisare che gli interventi indicati, pur essendo state definite e pianificate per la risoluzione di problematiche presenti nell’ A.T.O. 3, non risultano essere sufficienti a soddisfare fabbisogno dell’intero territorio gestito sia per il completamento delle reti fognarie che per il relativo collettamento a depurazione. Appare quindi evidente la necessità di avere accesso a possibili ulteriori fondi, che, aggiunti a quelli già individuati nell’ambito del PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, possano garantire, in maniera radicale, la risoluzione delle problematiche igienico sanitarie necessarie al completo recupero e sviluppo delle aree afferenti la “Buffer Zone del sito UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”.

### **4.1 INTERVENTI GIA’ FINANZIATI**

Tra gli interventi ricompresi nel Piano d’Ambito Regionale, di interesse del territorio oggetto del presente documento, si riportano di seguito quelli già finanziati con risorse tariffarie ovvero con risorse pubbliche per le GORI Spa risulta anche soggetto attuatore:

- *Int 1207 (PDA 2.4.14) - RI.GR.199 Comune di Torre Annunziata, Completamento della rete fognaria comunale”;*
- *Int. 7202 (PDA n.d.) - RI.GR. 93 A - CITTA' DI ERCOLANO - Opera di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto A 2° Stralcio;*
- *Int. 7305 (PDA 2.1.97) - RI.GR.170 “Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di Foce Sarno”.*
- *INT 2230 (PDA 2.1.96) - “Comune di Sorrento -Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell’impianto di depurazione Marina Grande”*
- *INT 7309 (PDA 2.1.98) – Comune di Boscoreale- Opere di collettamento della rete fognaria – - zona centro -Interventi di Tipo A - B1”;*
- *INT 7310 (PDA 2.1.99) - “Area Nord – Comune di Boscoreale – Estensione rete fognaria in zona Passanti”;*
- *INT7261 (PDA 2.1.100) - “Comune di Castellammare di Stabia, Realizzazione rete fognaria bacino di Via Fontanelle”*
- *INT 7266 (PDA 2.1.103) - “Comune di Siano – Opere di Completamento della rete fognaria – Intervento A-B1”.*
- *INT 7299 (PDA 2.1.95) - “Completamento del Collettore di Gragnano”;*
- *INT 7308 (PDA 2.8.15.1) - “Comune di Nocera Inferiore -Completamento della rete fognaria comunale I Lotto”;*
- *(PDA 2.8.15.2) - “Comune di Nocera Inferiore - Completamento della rete fognaria - Nocera Inferiore II Lotto”;*



- INT 7300 (PDA 2.4.6) - *“Interventi di rifunzionalizzazione del collettore comprensoriale medio Sarno SUB 2”*;
- (PDA 2.5.1) - *“Opere di completamento della rete fognaria del comune di San Valentino Torio - comprensivo del completamento - San Valentino Torio”*;
- (PDA 2.5.2) - *“Opere di completamento della rete fognaria del comune di Gragnano comprensivo del completamento”*;
- (PDA 2.5.3) - *“Opere di completamento della rete fognaria del comune di Poggiomarino”*;
- (PDA 2.5.4) - *“Opere di completamento della rete fognaria del comune di Ottaviano”*;
- (PDA 2.5.5) - *“Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angrì”*;
- (PDA 2.5.7) - *“Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno”*;
- (PDA 2.5.8) - *“Opere di completamento della rete fognaria del comune di Striano”*;
- (PDA 2.5.9) - *“Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento - Torre Annunziata”*;
- (PDA 2.5.10) - *“Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento - Castellammare di Stabia”*;
- (PDA 2.5.11) - *“Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3 - Completamento collettori”*;
- (PDA 2.5.13) - *“Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore litoraneo - progetto di allontanamento acque meteoriche - Castellammare di Stabia”*
- (PDA 2.5.15) - *“Impianto di depurazione Scafati- Progetto di adeguamento - Scafati”*
- (PDA 2.5.16) - *“Impianto di depurazione Angrì - Progetto di adeguamento - Angrì”*
- (PDA 2.5.17) - *“Rete interna di Terzigno - Progetto di completamento rete secondaria - Terzigno”*
- (PDA 2.5.18) - *“Impianto di depurazione Nocera Superiore - Progetto di adeguamento - Nocera Superiore”*
- (PDA 2.8.31) - *“Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati - Interventi A - B1 - II Stralcio funzionale - Scafati\*”*
- RI.GR. 153 – Comune di Mercato San Severino – *“Estensione, Rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione della rete fognaria”*.

## **CAPITOLO 5 - CONCLUSIONI**

Dall'analisi dei grafici riportati al Cap. 3 che riportano l'andamento dei campionamenti ARPAC è inequivocabile notare il trend discendente dei parametri monitorati nei comuni interessati dalla presente relazione nei quali sono stati eseguiti gli interventi di completamento delle reti fognarie sopradescritti. In particolare, nei Comuni di Ercolano e Portici, gli effetti degli interventi ultimati, sono già misurabili in termini di abbassamento ai minimi storici dei parametri inquinanti monitorati dall'ARPAC.

Naturalmente per l'ulteriore miglioramento della qualità delle acque marino costiere nel Golfo di Napoli con il conseguente recupero della risorsa mare è necessario continuare il percorso di realizzazione di reti fognarie e di collettamento a depurazione dei reflui.

Risulta necessario, quindi, procedere al tempestivo completamento degli interventi richiamati nel Protocollo d'Intesa in data 5/8/2020 che rivestono un'importanza strategica per la riqualificazione, nel medio periodo, delle acque marino costiere anche nei comuni di Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia tutti interessati dalla foce del fiume Sarno.

Nel ribadire che tutti gli interventi indicati sono prevalentemente orientati alla eliminazione dell'inquinamento relativo agli scarichi di acque reflue in ambiente, ai fini di una più generale riqualificazione del territorio, deve essere necessariamente contemplata la risoluzione di un corretto ed adeguato smaltimento delle acque meteoriche.



In altri termini, la sistemazione del reticolo idrografico superficiale sia naturale che artificiale della zona di interesse che, essendo posta alle pendici del Vesuvio, oltre ad essere interessata dalle acque zenitali è anche soggetta ai sovraccarichi idraulici delle acque di versante, è condizione imprescindibile per il recupero delle aree dei comuni in argomento. Così come la sistemazione idrogeologica delle aree recentemente interessate da vasti incendi.

E' di fondamentale importanza sia individuare i punti strategici nei quali intervenire sia riqualificare i versanti in modo da intercettare le acque meteoriche al fine di evitare sia fenomeni di allagamento dei centri urbani sia di trasporto di materiali di dilavamento.

La tematica deve essere affrontata anche nell'ambito degli interventi di mitigazione del rischio idraulico in corso di progettazione a cura della Regione Campania.

**AREA TECNICA – SETTORE PIANIFICAZIONE**

Il dirigente

*Dr. Giovanni Marcello*

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Giovanni Marcello', is positioned below the printed name.